


CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO


AI SENSI DEGLI ARTT. 6 -7 DEL D.LGS. 231/2001

REVISIONE 2021

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

INDICE

PREMESSA	5
PARTE GENERALE	7
1. CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.: cenni storici e struttura	8
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO E NUOVI REATI PRESUPPOSTO	10
3. IL MODELLO	14
4. GLI ELEMENTI DEL MODELLO.....	14
4.1 Protocollo descrittivo del processo di mappatura delle aree a rischio e dei controlli.....	15
4.2 Principi di controllo	15
4.3 Protocollo per l'adozione e l'aggiornamento del Codice Etico	17
4.4 Il sistema di gestione delle risorse finanziarie.....	18
4.5 Il sistema sanzionatorio	18
4.6 L'Organismo Di Vigilanza.....	19
5. PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'ODV	19
5.1. ANALISI DEI RISCHI.....	19
5.2. REPORTING.....	20
5.3. COMUNICAZIONE	20
5.4. SEGNALAZIONI UFFICIOSE.....	20
5.5. SEGNALAZIONI UFFICIALI.....	20
6. METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI.....	21
6.1 Criteri per La rilevazione del rischio	21
6.2 Mappatura dei rischi	22
6.3 Metodologia di valutazione.....	23
6.4 Valutazione del rischio.....	25
6.5 Determinazione della magnitudo	26
6.6 Determinazione del Rischio assoluto.....	42
6.7 Determinazione dell'esposizione	43
6.8 Determinazione del rischio attuale.....	45
6.9 Mitigazione del rischio e valutazione del rischio residuo.....	46
6.10 Aggiornamento dell'analisi del rischio.....	47
PARTE SPECIALE	49
SCHEDA REATO N 1	50
SCHEDA REATO N 2.....	52
SCHEDA REATO N 3.....	53
SCHEDA REATO N 4.....	54
SCHEDA REATO N 5.....	58
SCHEDA REATO N 6.....	59
SCHEDA REATO N 7.....	60
SCHEDA REATO N 8.....	62
SCHEDA REATO N 9.....	63
SCHEDA REATO N 10	64
SCHEDA REATO N 11	65
SCHEDA REATO N 12	66
SCHEDA REATO N 13	68
SCHEDA REATO N 14	69
SCHEDA REATO N 15	70
SCHEDA REATO N 16	72
SCHEDA REATO N.17.....	73
SCHEDA REATO N.18.....	74
SCHEDA REATO N.19.....	75
SCHEDA REATO N.20.....	76


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

	UNITÀ ORGANIZZATIVA	Firma
Redatto da	Dott. Davide La Morella	
Verificato da	Dott. Marcello Messina	
Approvato da	Consiglio di Amministrazione	

Pubblicazione	
---------------	--

Revisione

Revisione	Data	Descrizione
00	29/01/2018	Prima Emissione
01	11/06/2021	Aggiornamento modello

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

PREMESSA

Il presente modello di organizzazione, gestione e controllo è stato redatto seguendo le indicazioni delle Linee Guida di Confindustria, redatte nel 2002 ed aggiornate a marzo del 2014.

Il presente modello nasce con l'esigenza di adeguare lo stesso ai nuovi reati presupposto introdotti dal legislatore all'interno del D.lgs 231/2001 dall'ultima approvazione del modello di CATANIA MULTISERVIZI avvenuta nel mese di febbraio del 2016. Il dettaglio dei nuovi reati presupposto sono descritti nel paragrafo 3 del presente Modello.

Il Modello è articolato in due parti: una parte generale e una parte speciale.

Nella parte generale, oltre la descrizione della struttura organizzativa della CATANIA MULTISERVIZI SPA, vengono descritti il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 e la metodologia di valutazione di rischio-reato.

Nella parte speciale vengono indicate le schede reato, le quali riportano l'applicabilità o meno dei reati presupposto all'interno della nostra Organizzazione, anche in rapporto al possibile vantaggio o interesse di Catania Multiservizi S.p.A. rispetto al compimento del reato (quale condizione oggettiva che rende l'azienda perseguibile secondo quanto previsto dal D.lgs 231/2001), la descrizione delle condizioni di applicabilità, i risultati dell'attività di mappatura dei reati e delle attività sensibili ed i protocolli operativi collegati ai reati quali elementi di prevenzione dei reati e di riduzione dei rischi di compimento del reato.

L'oggetto di questa integrazione riguarda:


- ✚ Aggiornamento dei reati presupposto rispetto all'ultima
- ✚ La revisione del modello di analisi e valutazione dei rischi da reato
- ✚ La modifica dell'intera struttura del modello organizzativo e dei suoi allegati
- ✚ La trattazione delle fattispecie di reato introdotte dalle nuove disposizioni legislative citate;
- ✚ La verifica e l'integrazione delle procedure aziendali esistenti.

Il Modello è articolato in due parti: una parte generale e una parte speciale.

Nella parte generale, oltre alla descrizione della struttura organizzativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A., vengono descritti il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 (e le successive modificazioni del decreto intercorse negli ultimi anni) e la metodologia di valutazione di rischio-reato.

Nella parte speciale vengono indicate le schede reato, le quali riportano l'applicabilità o meno dell'area reato, il contesto operativo rispetto al reato, gli eventuali protocolli di prevenzione e protezione applicati dall'Organizzazione.

In coerenza con la Determinazione ANAC n. 8 del 17 Giugno 2015 completano il modello il Piano Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Piano Triennale per la Trasparenza e

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

l'Integrità.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Modello i seguenti Allegati e protocolli:


- ✚ Allegato 1 – Catalogo degli Illeciti Amministrativi;
- ✚ Allegato 2- Mappatura dei reati e delle attività sensibili;
- ✚ Allegato 3 – Analisi dei rischi;
- ✚ Allegato 4- Elenco Flussi Informativi OdV;
- ✚ Allegato 5- Sistema Sanzionatorio;
- ✚ Allegato 6- Piano di Miglioramento;
- ✚ Allegato 7-Sistema delle Deleghe

Inoltre, il presente Modello è completato dai seguenti documenti che ne completano il contenuto e sono parte integrante dello stesso.

- ✚ Statuto dell'Organismo di Vigilanza;
- ✚ Codice Etico;
- ✚ Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;


In seguito all'approvazione del Modello Organizzativo verranno redatti i Protocolli Operativi per la riduzione dei rischi derivanti dai reati presupposto con l'approvazione dei seguenti documenti che una volta approvati faranno parte integrante del presente Modello Organizzativo.

- ✚ PO RIC - Monitoraggio operativo reati ricettazione e riciclaggio;
- ✚ PO SIC - Monitoraggio operativo reati sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✚ PO PA - Monitoraggio operativo reati inerenti la pubblica amministrazione;
- ✚ PO INF - Monitoraggio operativo reati delitti informatici e trattamento illecito dei dati;
- ✚ PO AMB - Monitoraggio operativo reati ambientali;
- ✚ PO SOC - Monitoraggio operativo reati societari;
- ✚ PO LAV – Monitoraggio operativo del reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e per possibili attività di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- ✚ Regolamento per l'utilizzo dei Sistemi informatici.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

PARTE GENERALE

Descrizione del modello

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

I. CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.: CENNI STORICI E STRUTTURA

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. è stata costituita, ai sensi dell'articolo 22 legge 8.6.1990 n. 142 e dell'articolo 4 comma 6 della legge 29 Marzo 1995 n. 95. Oggi la società è a totale partecipazione del Comune di Catania, a differenza della sua costituzione quando la partecipazione era pubblica ma non esclusivamente del Comune. La Società svolge le attività di cui all'oggetto sociale attraverso le modalità dell'affidamento diretto "in house providing" nell'interesse dei soci pubblici che detengono interamente il capitale sociale.

Catania Multiservizi S.p.a., infatti, risponde pienamente ai requisiti dell'*in house providing*, in quanto:

- a) il modello di *governance* dettato dal vigente statuto sociale assicura all'unico azionista, rappresentato dal Comune di Catania, la possibilità di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello che l'Ente esercita sui propri servizi;
- b) Catania Multiservizi S.p.a. realizza l'intera propria attività a favore del Comune di Catania;

La Società ha sede legale in Catania, all'indirizzo risultante presso l'ufficio del registro delle imprese.


La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 con possibilità di proroga espressa.

La Società, anche nel quadro della salvaguardia e della creazione di nuovi posti di lavoro, ha per oggetto lo svolgimento di servizi di interesse municipale, strumentali all'attività del Comune e necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, da svolgere con criteri di imprenditorialità ed efficienza.

La Società svolge servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con tutte le attività connesse alla gestione, di aree, di stabilimenti e di immobili di proprietà del Comune di Catania o in uso dello stesso Comune e di quegli altri immobili che il Comune deve mettere a disposizione di altre Pubbliche Amministrazioni, comprensivi degli impianti tecnologici (termici, idrici, elettrici).

La Società può svolgere inoltre attività di pulizia di immobili e di aree, sanificazione civile e industriale, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, autospurgo e disostruzione, pulizia e manutenzione di spiagge, effettuazione di traslochi e di attività di facchinaggio, realizzazione e manutenzione di aree a verde e parchi comunali, manutenzione di strade comunali e pulizia tombini e caditoie.


La Società può svolgere per il Comune servizi informatici ed elaborazione dati attività di accertamento e di supporto alla riscossione connessi alle entrate tributarie ed extra tributarie, nonché attività di censimento e rimozione di impianti pubblicitari, servizi di assistenza e interventi sulla applicazione delle norme in materia di sicurezza, igiene e prevenzione infortuni e in materia di adeguamento alle norme per la sicurezza degli impianti, interventi sul patrimonio edilizio comunale, manutenzione di beni culturali e di impianti sportivi, gestione dell'autoparco comunale, installazione e manutenzione degli impianti semaforici e della segnaletica stradale orizzontale e verticale, attività

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

di custodia, guardiania e portierato, programmazione di sistemi di intervento per le attività di cui sopra.

La società può svolgere attività di assistenza tecnica, rivolta al Comune di Catania, per la progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale, a valere su fondi propri o su finanziamenti a livello regionale, nazionale e comunitario. I rapporti tra la Società e il Comune di Catania sono regolati da un'apposita convenzione di affidamento dei servizi. La Società può altresì compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute necessarie ed utili per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto, compresa l'assunzione di finanziamenti e mutui, nonché la richiesta e la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali, escluso il rilascio di garanzie di qualsiasi genere nell'interesse di terzi.

ANAGRAFICA CATANIA MULTISERVIZI	
RAGIONE SOCIALE	CATANIA MULTISERVIZI SPA
SEDE LEGALE	Stradale Giulio, 15 (Villa Pennisi)- 95121 Catania
TELEFONO	095.75.30.511
FAX	095.75.30.526
SEDI SECONDARIE	Piazzale Asia– 95100 Catania Sede Autoparco (deposito mezzi, sede operativa settore manutenzione, settore manutenzione verde, settore segnaletica stradale)
	MOI (ex mercato ortofrutticolo) Autoparco area tecnica
	Via Acquicella - 95100 Catania (Cimitero Acquicella) Ufficio commerciale

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

	Via Palermo 543 – 95100 Catania
	Manutenzione Strade
	Via Domenico Tempio – Uffici del Comune di Catania
	Cantieri Committente
ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	03406340871

Il Modello di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A tiene in debito conto tali riflessioni e le richiama specificamente ove rilevanti.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO E NUOVI REATI PRESUPPOSTO

In data 8 giugno 2001, con il Decreto Legislativo n. 231 (di seguito denominato il “Decreto”), entrato in vigore il 4 luglio 2001, il Legislatore ha recepito nel proprio ordinamento quanto stabilito nelle convenzioni internazionali in materia di responsabilità delle persone giuridiche.

Il Decreto, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti derivante dalla commissione di determinati reati, benché commessi materialmente da persone fisiche.


Ai sensi dell’art. 5 del Decreto, la responsabilità viene attribuita all’ente qualora i reati siano commessi nel suo interesse o vantaggio:

- a) da persona fisica che rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, anche di una unità organizzativa dell’ente dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
- b) da persone che esercitino, anche in via di fatto, la gestione o il controllo dell’ente stesso;
- c) Da soggetto sottoposto alla direzione o vigilanza di chi gestisce o controlla l’ente.

Nelle ipotesi in cui il reato sia stato commesso da soggetti in posizione apicale (sono considerati tali i soggetti specificati nelle lettere a e b del presente paragrafo), la responsabilità dell’ente è espressamente esclusa qualora questo ultimo dimostri che il reato è stato posto in essere eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi e non vi sia stato omesso o insufficiente controllo da parte dell’Organismo di Vigilanza (qui di seguito denominato “OdV”), all’uopo incaricato di vigilare sul corretto funzionamento e sulla effettiva osservanza del modello stesso.

I modelli di organizzazione e gestione devono rispondere alle seguenti esigenze (art. 6 del Decreto):

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) Introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Qualora il reato sia stato realizzato da un soggetto in posizione subordinata l'ente sarà responsabile ove la commissione del reato sia stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza.

Diversamente, la responsabilità è espressamente esclusa laddove l'ente abbia adottato, in relazione alla natura e alla dimensione dell'organizzazione nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

La responsabilità dell'ente non scaturisce dalla commissione da parte dei soggetti appena individuati di qualsivoglia fattispecie criminosa, ma è circoscritta alle ipotesi di reato previste originariamente dal Decreto e dalle successive modifiche.

In particolare, agli artt. 24 e 25 del Decreto Legislativo 231 del 2001 sono individuati i reati presupposto, cioè i reati per i quali è prevista la sanzionabilità dell'Ente ai sensi del decreto. L'elenco dei reati presupposto dalla data di approvazione del D.Lgs. 231/2001 è stato più volte soggetto ad alcune revisioni e integrazioni nel corso degli anni.


L'elenco aggiornato dei reati è riportato nell'Allegato I "Catalogo degli illeciti amministrativi e dei reati presupposto della responsabilità degli enti".

Le sanzioni previste dai suddetti reati vanno da un minimo di 200 quote fino ad un massimo di 1000 quote.

La presente revisione del modello è stata resa necessaria per aggiornare lo stesso ai nuovi reati presupposto introdotti dal legislatore negli ultimi anni:

In particolare sono state apportate le seguenti modifiche rispetto all'ultima versione del modello del 2018:

- + Il presente modello tiene conto delle modifiche apportate dal Decreto di attuazione della Direttiva PIF, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14 luglio 2020 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 6 luglio 2020 (D.l.gs n.75 del 2020). Infatti, il D.l.gs 75 del 2020, relativa


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (c.d. Direttiva PIF), comporta importanti modifiche nell'ambito della responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. n. 231/2001, estendendo il catalogo di reati presupposto e inasprendo il quadro sanzionatorio ivi previsto. In particolare, si osserva innanzitutto che vengono introdotte nuove fattispecie di reato rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001, quali:

- a. il delitto di frode nelle pubbliche forniture ex art. 356 c.p.;
- b. il delitto di frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ex art. 2 L. 898/1986;
- c. il delitto di peculato (ad eccezione del peculato d'uso) ex art. 314, c. 1, c.p. ed il delitto di peculato mediante profitto dell'errore altrui ex art. 316 c.p.;
- d. il reato di abuso d'ufficio ex art. 323 c.p.;
- e. inserimento di nuovi reati tributari, in aggiunta a quelli inseriti nel precedente aggiornamento dei reati presupposto: in particolare sono stati inseriti il delitto di dichiarazione infedele in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere ex art. 4 D. Lgs. 74/2000, l'omessa dichiarazione in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere ex art. 5 D. Lgs. 74/2000, l'indebita compensazione in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere ex art. 10 quater D. Lgs. 74/2000,
- f. inserimento dei reati di contrabbando di cui al D.P.R. n. 43/1973.

✚ Nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24 dicembre 2019 è stata pubblicata la Legge 19 dicembre 2019 n. 157, che ha convertito, con emendamenti, il Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124 recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” (il “Decreto Fiscale”). La riforma dei reati tributari introdotta con la L. 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. decreto fiscale), ha inserito l'art. 25 quinquiesdecies al D.Lgs. 231/2001, interpolandolo ulteriormente. L'intervento normativo si innesta nel contesto di una costante estensione della responsabilità amministrativa da reato dell'ente, determinata anche da un intervento europeo in tal senso (la direttiva UE 17/1371) e da un clima politico, in materia penale, estremamente rigorista nei confronti dei reati dei c.d. “grandi evasori”.

✚ stato introdotto un nuovo reato con D.L.105 del 2019, con riflessi sul Dlgs.231/01, relativo alla prevenzione dei rischi sulla sicurezza nazionale cibernetica. Il fine: assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici di interesse collettivo. Infatti nel DL n.105 del 2019 è stato istituito il cosiddetto “perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”: uno strumento diretto ad "assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche,

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


degli enti e degli operatori nazionali, pubblici e privati, da cui dipende l'esercizio di una funzione essenziale dello Stato, ovvero la prestazione di un servizio essenziale per il mantenimento di attività civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi dello Stato e dal cui malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio, possa derivare un pregiudizio per la sicurezza nazionale". Il legislatore ha ritenuto di estendere, la rilevanza del reato ai fini della responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/2001, infatti il comma 11, dell'art. 1, del D.l. n. 105/2019, prevede che l'ente responsabile ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, si applica la sanzione pecuniaria fino a 400 quote.

- ✚ Il 16 maggio del 2019 è stata pubblicata la Legge 3 maggio 2019 n. 39, recante la "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulle manipolazioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014". Il provvedimento estende la responsabilità degli enti ai reati di frode in competizioni sportive e di esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommesse. È stato, quindi, introdotto nel D.Lgs. 231/2001 l'art. 25 quaterdecies, a tenore del quale: "1. In relazione alla commissione dei reati di cui agli articoli 1 e 4 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie: Per i delitti, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote; Per le contravvenzioni, la sanzione pecuniaria fino a duecentosessanta quote. 2. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1, lettera a), del presente articolo, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'art. 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno".

Nello specifico, il delitto di frode sportiva (art. 1 L. 401/1989) incrimina "chiunque offre o promette denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compie altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo" nonché "il partecipante alla competizione che accetta il denaro o altra utilità o vantaggio, o ne accoglie la promessa".

L'art. 4 dello stesso articolato normativo contempla, invece, diverse fattispecie connesse all'esercizio, organizzazione, vendita di attività di giochi e scommesse in violazione di autorizzazioni o concessioni amministrative.

- ✚ Il 16 gennaio 2019 è stata pubblicata sulla G.U. n. 13 la Legge 9 gennaio 2019, n. 3, che ha modificato il testo relativamente ai reati presupposto in materia di anticorruzione ed ha inserito nel catalogo dei reati presupposto il delitto di "Traffico di influenze illecite" cui all'art. 346-bis, c.p. Il decreto abroga l'art 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654 (che era stato introdotto dall'art 25-terdecies del d.lg. 231/2001 nel corso del 2017) e ne sposta il

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

testo nell'art 604-bis c.p. (Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa).

Il decreto abroga l'art 260 del Codice Ambiente (richiamato dall'art 25-undecies del d.lg. 231) e ne sposta il testo nell'art 452-quaterdecies c.p. (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti): con questo decreto il legislatore ha di fatto solamente traslato l'articolo 260 del Testo Unico Ambientale nel nuovo art. 452-quaterdecies del codice penale (art. 3 del nuovo decreto). Questo significa che il reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, la cui fattispecie rimane, di fatto, sempre la stessa, non sarà più punito ai sensi dell'art. 260 del TUA, bensì ai sensi dell'art. 452-quaterdecies del codice penale.


Il decreto aggiunge due commi all'art 601 c.p., che è reato-presupposto 231. In particolare si prevede che *"la pena per il comandante o l'ufficiale della nave nazionale o straniera, che commette alcuno dei fatti previsti dal primo o dal secondo comma o vi concorre, e' aumentata fino a un terzo"* e che *"Il componente dell'equipaggio di nave nazionale o straniera destinata, prima della partenza o in corso di navigazione, alla tratta è punito, ancorché non sia stato compiuto alcun fatto previsto dal primo o dal secondo comma o di commercio di schiavi, con la reclusione da tre a dieci anni"*.

3. IL MODELLO

La società ha stabilito di adottare il presente Modello con lo scopo di:

- a) Promuovere e valorizzare in misura ancora maggiore una cultura etica al proprio interno, in un'ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari;
- b) Introdurre un meccanismo che consenta di istituire un processo permanente di analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le aree nel cui ambito possano astrattamente configurarsi i reati indicati dal Decreto;
- c) Introdurre principi di controllo a cui il sistema organizzativo debba conformarsi così da poter prevenire nel concreto il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto nelle specifiche attività emerse a seguito dell'attività di analisi delle aree sensibili;
- d) Introdurre un Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto dei suddetti principi di controllo ed, in particolare, delle misure indicate nel presente Modello;
- e) Istituire un OdV con il compito di vigilare sul corretto funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il suo aggiornamento.
- f) Concorrere all'attuazione del Piano Anticorruzione e del Piano Trasparenza.

4. GLI ELEMENTI DEL MODELLO

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

4.1 PROTOCOLLO DESCRITTIVO DEL PROCESSO DI MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO E DEI CONTROLLI

L'art. 6, comma 2°, lett. a), del Decreto dispone che il Modello preveda un meccanismo volto ad “individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati”.

L'individuazione degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati implica una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificarne l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato previste dal Decreto e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione. Da quest'analisi scaturisce l'Allegato 2 al presente Modello “Mappatura dei reati e delle attività sensibili” che individua rispetto all'Allegato 1 “Catalogo degli Illeciti” (anch'esso allegato al presente Modello che elenca tutti i reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001), le attività sensibili alla commissione del reato previsti in CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Alla mappatura segue la valutazione dell'impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato.

In seguito, i risultati emersi dall'iniziale attività di mappatura dei rischi e dei relativi controlli, dovranno essere aggiornati, anche su segnalazione dell'OdV, ogni qualvolta intervengano importanti modifiche legislative o incorrano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa della CATANIA MULTISERVIZI S.p.A o qualora si accerti un'insufficiente mappatura anche a seguito di accertate violazioni del Modello.

4.2 PRINCIPI DI CONTROLLO


La CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., con il presente Modello, intende dare avvio al processo di aggiornamento del nuovo sistema dei controlli incentrato sui principi di seguito rappresentati, così come peraltro richiesto dalle Linee Guida.

Nell'ambito di ciascuna attività a rischio individuata, la Catania MULTISERVIZI S.p.A. ha predisposto specifici protocolli operativi volti ad individuare le prassi operative per la prevenzione dei reati ed i sistemi di monitoraggio presenti in azienda.


Il grado di controllo che CATANIA MULTISERVIZI S.p.A deciderà di attuare per ciascuna attività a rischio è in funzione, oltre che di una valutazione in termini di costi-benefici, della soglia di rischio ritenuta accettabile dal management della Catania MULTISERVIZI S.p.A per quella determinata attività.

I principi di controllo che dovranno essere assicurati in tutte le attività a rischio emerse dalla mappatura sono i seguenti:

- + **Garantire integrità ed etica nello svolgimento dell'attività, tramite la previsione di opportune regole di comportamento volte a disciplinare ogni specifica attività considerata a rischio (es.: rapporti con la P.A.);**

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

- ✚ Definire formalmente i compiti, le responsabilità di ciascuna funzione aziendale coinvolta nelle attività a rischio;
- ✚ Attribuire le responsabilità decisionali in modo commisurato al grado di responsabilità ed autorità conferito;
- ✚ Definire, assegnare e comunicare correttamente i poteri autorizzativi e di firma, provvedendo, quando richiesto, ad una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese in modo tale che a nessun soggetto siano attribuiti poteri discrezionali illimitati;
- ✚ Garantire il principio di separazione dei ruoli nella gestione dei processi, provvedendo ad assegnare a soggetti diversi le fasi cruciali di cui si compone il processo ed, in particolare, quella dell'autorizzazione, dell'esecuzione e del controllo;
- ✚ Garantire il principio di rotazione nell'assegnazione dei ruoli/incarichi;
- ✚ Regolamentare l'attività a rischio, ad esempio tramite apposite procedure, prevedendo gli opportuni punti di controllo (verifiche, riconciliazioni, quadrature, flussi informativi, ecc.);
- ✚ Assicurare la verificabilità, la documentabilità, la coerenza e la congruità di ogni operazione o transazione. A tal fine, deve essere garantita la tracciabilità dell'attività attraverso un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli. E' opportuno, dunque, che per ogni operazione si possa facilmente individuare chi ha autorizzato l'operazione, chi l'abbia materialmente effettuata, chi abbia provveduto alla sua registrazione e chi abbia effettuato un controllo sulla stessa. La tracciabilità delle operazioni è assicurata con un livello maggiore di certezza dall'utilizzo di sistemi informatici in grado di gestire l'operazione consentendo il rispetto dei requisiti sopra descritti;
- ✚ Assicurare la documentabilità dei controlli effettuati. A tal fine le procedure con cui vengono attuati i controlli devono garantire la possibilità di ripercorrere le attività di controllo effettuate, in modo tale da consentire la valutazione circa la coerenza delle metodologie adottate (self assessment, indagini a campione, ecc.), e la correttezza dei risultati emersi (es.: report degli audit);
- ✚ Garantire la presenza di appositi meccanismi di reporting che consentano la sistematica rendicontazione da parte del personale chiamato ad effettuare l'attività a rischio (report scritti, relazioni, ecc.);
- ✚ Prevedere momenti di controllo e monitoraggio sulla correttezza dell'attività svolta dalle singole funzioni nell'ambito del processo considerato (rispetto delle regole, corretto utilizzo dei poteri di firma e di spesa, ecc.).

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

I precetti sopra descritti devono essere rispettati, oltre che nei processi individuati come sensibili nella mappatura allegata al presente Modello, in tutti i processi aziendali.

4.3 PROTOCOLLO PER L'ADOZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs 231/01 rappresenta un obiettivo del presente Modello. In tale ottica, l'adozione di un Codice Etico quale utile strumento di governance costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. Il Codice Etico, infatti, mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti cui possono essere collegate sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse.

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A in ottemperanza ai criteri di buona governance ed ai dettami del Decreto, ha adottato un Codice Etico nell'ottica di garantire il rispetto di determinati standards di comportamento individuati anche con lo specifico scopo di prevenire i reati previsti dal Decreto nelle attività espletate dalla Società.


Il Codice Etico della Catania MULTISERVIZI S.p.A, costituisce un insieme di regole di comportamento, vincolanti per tutti i destinatari, la cui violazione comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dal Sistema disciplinare del presente Modello.

Il Codice Etico, allegato al presente Modello, è rivolto a tutti i soggetti legati direttamente da un rapporto di lavoro con CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., nei cui confronti la Società stessa esige il rispetto dei precetti etici in esso contenuti. Detto Codice si estende anche ad amministratori, sindaci, consulenti, collaboratori, agenti, procuratori e terzi che possono svolgere attività per conto di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Il Codice Etico è, pertanto, direttamente applicabile anche a quei soggetti nei cui confronti il rispetto dei principi etici può essere contrattualmente pattuito.

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo circa il funzionamento del Codice Etico, rispetto alle attività specifiche di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., provvedendo a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, per il dovuto seguito, ogni eventuale incoerenza o necessità di aggiornamento.

La funzione di vigilanza rispetto alla corretta applicazione delle regole previste dal Codice Etico vige sui dirigenti di settore, che non solo devono monitorare costantemente la concreta applicazione delle regole dettate dal Codice Etico ma devono anche segnalare tempestivamente eventuali violazioni dello stesso.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

Ne consegue che l'Organismo di Vigilanza nel caso riscontri carenze o criticità deve ricercarne le cause e proporre al Consiglio di Amministrazione le conseguenti azioni volte a ripristinare un adeguato livello di prevenzione.

Il Codice Etico ha lo scopo di introdurre nell'ambito delle attività di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. principi e regole di condotta volte alla prevenzione dei reati previsti dal Dlgs n. 231/2001 e, pertanto, nel caso in cui una delle disposizioni del Codice Etico dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, prevarrà quanto stabilito dal Codice Etico.

4.4 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'art. 6, comma 2°, lett. c) del Decreto dispone che i modelli prevedano "modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati". La disposizione trova la sua ratio nella constatazione che la maggior parte dei reati di cui al Decreto possono essere realizzate tramite le risorse finanziarie delle società (es.: costituzione di fondi extra-contabili per la realizzazione di atti di corruzione).

Le Linee Guida raccomandano l'adozione di meccanismi di procedimentalizzazione delle decisioni che, rendendo documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, impediscano la gestione impropria delle risorse finanziarie dell'ente.


Tali procedure costituiscono parte integrante del presente Modello e la violazione fraudolenta delle regole in esse previste costituisce motivo per l'applicazione del sistema disciplinare del Modello.

Sulle attività sopra richiamate dovrà essere esercitato il controllo da parte di tutte le funzioni coinvolte nei processi di gestione delle risorse finanziarie, in nome del principio di responsabilizzazione delle funzioni stesse, e degli organi/funzioni di controllo di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ed, in particolare ai fini del Decreto, da parte dell'OdV il quale dovrà dare contezza nelle comunicazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione.

4.5 IL SISTEMA SANZIONATORIO

L'effettiva operatività del Modello è garantita da un adeguato Sistema Sanzionatorio che sanzioni il mancato rispetto e la violazione delle norme contenute nel Modello stesso e dei suoi elementi costitutivi. Simili violazioni devono essere sanzionate in via disciplinare, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale, in quanto configurano violazione dei doveri di diligenza e fedeltà del lavoratore e nei casi più gravi, lesione del rapporto di fiducia instaurato con il dipendente.

Il Sistema sanzionatorio è volto a sanzionare i comportamenti non conformi posti in essere sia da parte dei dipendenti di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. – dirigenti e non – sia da parte di amministratori e sindaci, nonché da parte di fornitori, collaboratori esterni e consulenti.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

Il Sistema Sanzionatorio è allegato al presente Modello e ne costituisce parte integrante (allegato 6 al Modello).

4.6 L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il d.lgs. n. 231/2001 all'art. 6 comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero della responsabilità conseguente alla commissione dei reati da questo indicati, la prova dell'istituzione di un Organismo interno all'Ente - c.d. Organismo di vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

L'attività di vigilanza sul funzionamento del Modello consiste nella verifica che i protocolli contenuti nel modello siano effettivamente adottati e che quindi il modello sia in concreto funzionante.

Tale verifica si attua mediante controlli sulla corretta attività di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., volti ad accertare eventuali comportamenti difformi rispetto a quanto previsto dai detti protocolli e procedure; nel caso siano riscontrati comportamenti non conformi, l'Organismo deve individuare ed indicare all'organo dirigente le azioni correttive e, se del caso, proporre l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del responsabile.

Inoltre l'attività di "aggiornamento del modello" si concretizza in un'azione propositiva e non già in un intervento diretto di implementazione o modifica, poiché ciò rientra nella competenza esclusiva dell'organo dirigente.

L'organismo di Vigilanza deve invece porre in essere, sotto questo profilo, un'attività di controllo del permanere nel tempo della capacità del modello di prevenire la commissione di uno dei reati previsti dal D.lgs 231.

Requisiti dell'Organismo di Vigilanza: I requisiti dell'OdV sono definiti dal Consiglio di Amministrazione come previsto dal "Regolamento sul funzionamento dell'ODV"


Nomina, revoca e durata dell'incarico: I componenti dell'OdV sono nominati dal Consiglio di Amministrazione come previsto dal "Regolamento sul funzionamento dell'ODV".

5. PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'ODV

5.1. ANALISI DEI RISCHI

In conformità a quanto previsto dal Modello, l'OdV effettua audit periodici ai dirigenti con scadenza normalmente annuale. L'audit prevede la raccolta delle informazioni relative alle attività in corso ed a quelle previste, verifica se le attività oggetto dei processi aziendali possano determinare potenziali comportamenti a rischio dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 ed in caso affermativo, verifica che esistano presidi e se gli stessi siano adeguati.

Il flusso informativo, dipendente dai risultati dell'Analisi dei Rischi e determinato nei protocolli
 Catania Multiservizi S.p.A.- Stradae Giulio,15- 95121-Catania

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

operativi, è sintetizzato in un apposito Allegato del presente Modello. (Allegato 5- Elenco Flussi Informativi OdV).

L'OdV verifica, inoltre, che le procedure operative derivanti dal Modello siano conosciute e rispettate. Al termine dell'attività di audit l'OdV redige una relazione, nella quale sono evidenziate le eventuali carenze e le relative azioni correttive necessarie per adeguarsi al Modello.

5.2. REPORTING

L'OdV invia al Consiglio di Amministrazione due relazioni annuali:

- La prima all'inizio dell'esercizio sociale, riferirà sull'attività dell'OdV durante il precedente anno, evidenziando le eventuali integrazioni al Modello che ritiene si siano rese indispensabili alla luce delle ispezioni effettuate, delle variazioni organizzative o delle modifiche di legge.
- La seconda relazione, da svolgersi a metà esercizio, servirà per relazionare sull'andamento delle attività.

L'OdV deve naturalmente essere disponibile in via continuativa per riferire su richiesta al Consiglio di Amministrazione o singoli consiglieri ed al Collegio Sindacale.

5.3. COMUNICAZIONE

Compito dell'ODV è rendere visibile a amministratori, dipendenti, consulenti e fornitori:

- Le attività da esso svolte;
- La possibilità di effettuare segnalazioni di notizie rilevanti relative alla vita della Società, alle violazioni del modello ed alla consumazione di reati.

Tale possibilità costituisce un potere e (in alcuni casi) un dovere in capo a tali soggetti, fonte di responsabilità per gli stessi in caso di violazione (con eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Modello).

5.4. SEGNALAZIONI UFFICIOSE

Le segnalazioni dovranno avere forma scritta e potranno anche essere anonime.


In ogni caso l'OdV deve agire in modo da garantire la riservatezza del segnalante (fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dei soggetti accusati erroneamente o in mala fede) e da proteggerlo contro qualsiasi forma di ritorsione.

In riferimento alle segnalazioni pervenute, l'OdV valuterà le azioni da intraprendere, anche tramite contraddittorio (pur nel rispetto della già ricordata riservatezza) esplicitando per iscritto le proprie decisioni.

5.5. SEGNALAZIONI UFFICIALI

Fatti salvi i flussi di informazioni previsti dal Modello di organizzazione, devono essere obbligatoriamente trasmesse all'OdV le notizie relative a:

Catania Multiservizi S.p.A. - Stradae Giulio,15- 95121-Catania

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

- ✚ Provvedimenti o notizie di reato provenienti da pubbliche autorità relative allo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati-presupposto previsti dal D.lgs.231/2001;
- ✚ Richieste di assistenza legale da parte di dipendenti relativamente ad un procedimento giudiziario per i reati-presupposto previsti dal D.lgs.231/2001;
- ✚ Rapporti interni dai quali emergano criticità rispetto all'osservanza del modello;
- ✚ i procedimenti disciplinari avviati dal dirigente o dal direttore relativi alla violazione di quanto previsto dal Modello e dal Codice Etico .

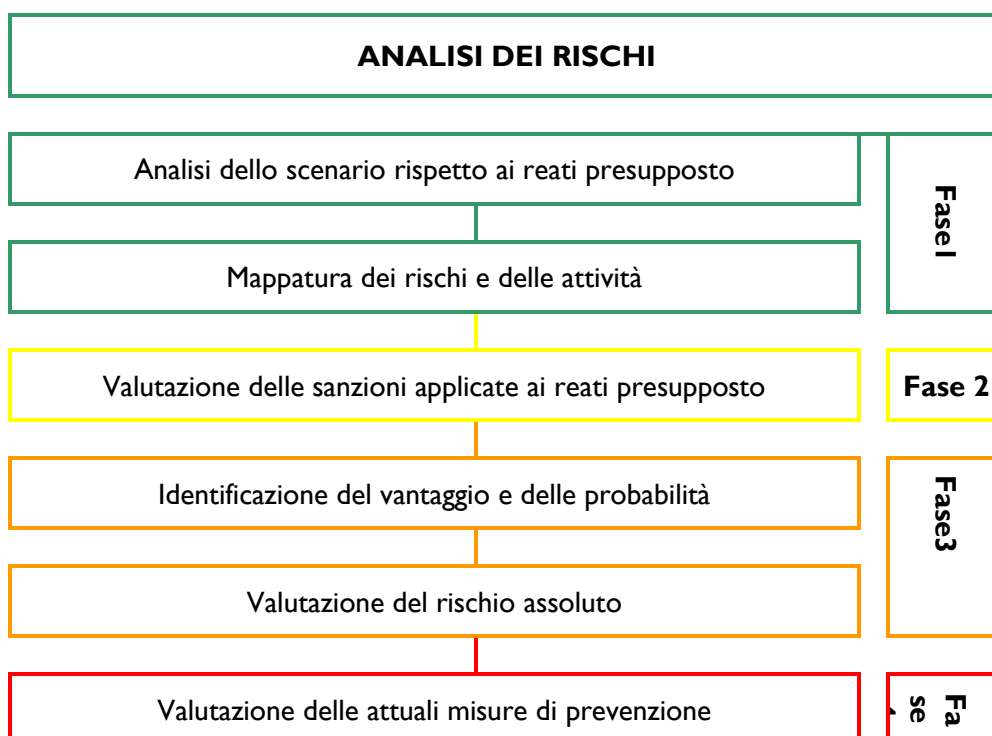
Deve essere prevista la conservazione di tutti i documenti relativi all'attività dell'OdV per un periodo di almeno dieci anni e con la creazione di un protocollo dei documenti in entrata ed in uscita.


6. METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI

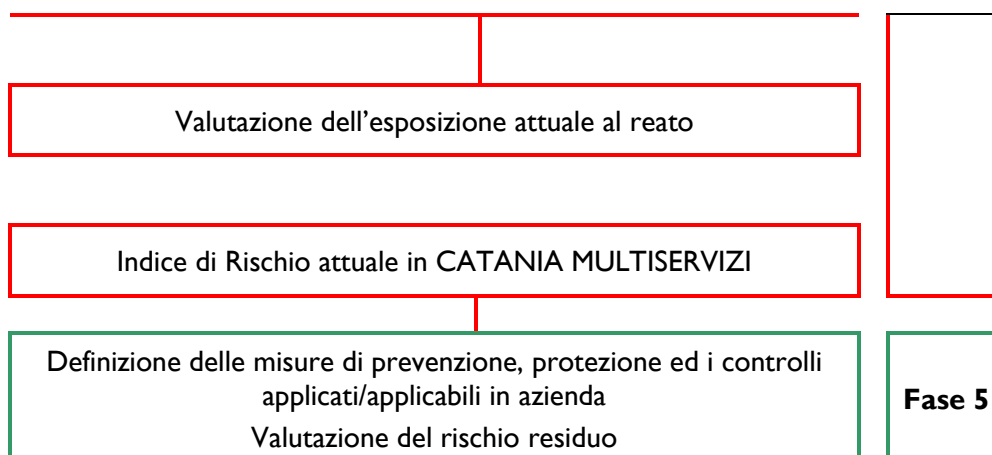
6.1 CRITERI PER LA RILEVAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi è stata affrontata definendo preliminarmente un criterio specifico, di seguito esposto, in modo da realizzare una procedura di lavoro utilizzabile da CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., dall'Organismo di Vigilanza e da tutte le altre funzioni aziendali per l'individuazione dei rischi previsti dal Dlgs 231/2001.

Il criterio procedurale prevede l'identificazione del rischio, inteso come proprietà intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di tramutarsi in uno dei reati ascrivibili dal sistema, e nel caso in cui si riscontri la probabilità del raggiungimento del livello potenziale di danno si definiscono i rischi presenti in azienda. Il processo viene di seguito schematizzato:



 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01



6.2 MAPPATURA DEI RISCHI

La mappatura dei rischi inizia con l'analisi della possibilità che un potenziale reato possa avvenire all'interno di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., quindi verificare se all'interno delle attività lavorative della stessa società vi è la possibilità di incorrere nella fattispecie di reato.

L'art. 6, comma 2°, lett. a), del Decreto dispone che il Modello preveda un meccanismo volto ad "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati". L'individuazione degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati implica una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificarne l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato previste dal Decreto e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione.

Ogni Ente presenta aree di rischio la cui individuazione implica una particolareggiata analisi della struttura aziendale e delle singole attività svolte. Pertanto, nella redazione del Modello si è tenuto conto della peculiarità del business di ciascuna delle attività svolte ed il contesto in cui la Società opera.


Da questa analisi scaturiscono un documento Allegato 2 "Mappatura dei reati e delle attività sensibili", che individua quelle attività che possono portare direttamente alla commissione di uno dei reati previsti dal D.Lgs 231/2001.

Le suddette attività sono state individuate tenendo conto della casistica giurisprudenziale e del concetto di "altra utilità".

È importante sottolineare che è stata effettuata per tutte le attività "sensibili l'analisi dei possibili ed eventuali concorsi di persone nel reato", che prevedono processi in cui sono coinvolti più soggetti/funzioni aziendali o soggetti terzi di cui la Società si avvale nell'esercizio delle attività stesse.

Con riferimento all'individuazione delle attività sensibili, va rilevato che:

- ✚ Pur avendo considerato nella mappatura i singoli reati nella sola forma consumata, l'ente può essere ritenuto responsabile ex art. 26 Dlgs. 231/2001 anche in tutti i casi in cui il

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

delitto risulti soltanto tentato a norma dell'art. 56 c.p. In questo caso, infatti, è prevista solo un'attenuazione di pena a favore dell'ente ovvero l'esonero della responsabilità qualora l'ente volontariamente effettua delle azioni tese ad evitare la commissione del reato.

✚ All'interno della mappa vi sono potenziali reati che possono concorrere all'accadimento di un unico evento criminoso: per motivi prudenziali, sono state prese in considerazione anche quelle attività astrattamente riferibili a due o più norme incriminatrici previste dall'ordinamento penale. Tuttavia, ciò non implica necessariamente che tale condotta determini la realizzazione di una pluralità di reati in concorso. Infatti, una volta definiti i contorni oggettivi e soggettivi del fatto, è probabile che una sola sia la norma applicabile in concreto (si tratta dell'ipotesi del c.d. concorso apparente di norme). L'esclusione di un possibile reato in seguito ad un concorso apparente di norme è possibile solamente conoscendo la situazione specifica dell'evento che ha condotto al reato e in pratica solo a reato "consumato". Questo per dire che l'associazione di più reati accanto ad una singola attività non significa che l'evento comporti in modo automatico l'incriminazione dei soggetti per tutti i reati ma che solo l'autorità giudiziaria potrà stabilire quali siano i reati ascrivibili al soggetto e l'eventuale concorso di più fattispecie di reato. Questo meccanismo spesso, non è agevole comprendere, anche a causa delle oscillazioni giurisprudenziali, su quale fattispecie penale sia concretamente applicabile in riferimento alle singole attività a rischio. Di conseguenza sono state prese in considerazione anche eventuali condotte d'incerta qualificazione normativa.

✚ Il grado di responsabilità del soggetto rispetto al reato che si consuma. Si precisa che sono state indicate le responsabilità dirette indicando nella Mappa sotto al soggetto la voce "X".

La Mappatura delle aree a rischio costituisce il presupposto fondamentale del presente Modello determinandone l'ambito di efficacia e di operatività di tutti i suoi elementi costitutivi.


6.3 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Alla mappatura segue la valutazione dell'impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato.

L'approccio adottato nella presente metodologia integra aspetti qualitativi (che basano cioè la loro efficacia sostanzialmente su un processo di valutazione soggettivo pur essendo lo stesso effettuato secondo dei criteri oggettivi e definiti preliminarmente) con aspetti quantitativi in modo da poter rendere il più possibile la valutazione indipendente, oggettiva, misurabile e ripetibile.

La metodologia utilizzata è stata suddivisa in più fasi:

✚ Individuazione delle attività sensibili attraverso la mappatura descritta in precedenza;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


- ✚ Individuazione delle funzioni aziendali che, in considerazione dei compiti e delle responsabilità attribuite, potrebbero essere coinvolte nelle attività “a rischio reato”;
- ✚ Specificazione delle fattispecie di reato astrattamente ipotizzate con individuazione delle possibili situazioni che possono comportare la commissione di un reato da parte dei soggetti coinvolti nelle attività a rischio reato;
- ✚ Studio della situazione iniziale dell’azienda attraverso delle interviste dirette con tutto il personale coinvolto nelle aree sottoposte a reato;
- ✚ Valutazione del Rischio/esposizione per ognuno dei reati e per ognuna delle figure coinvolte secondo la metodologia indicata successivamente tenendo conto della correlazione Attività/rischio-reato;
- ✚ Individuazione delle azioni di controllo a riduzione del rischio adottate dall’organizzazione per monitorare le situazioni “sensibili”;
- ✚ Valutazione del rischio in seguito alle azioni di controllo e verifica che tutti i rischi aziendali sono stati riportati sotto un livello di “accettabilità” preliminarmente definito e descritto di seguito. In caso di presenza di rischi non accettabili si deve ricorrere a piani di adeguamento tali da ridurre il rischio residuo e riportarlo ad “accettabile”.

È evidente come la metodologia utilizzata abbia distinto i rischi presenti in azienda in **rischio assoluto, rischio attuale e rischio residuo**:

- ✚ Il rischio assoluto è quello che esiste di per sé effettuando una certa attività, senza tener conto del fatto che possono esistere strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione all’interno della Catania MULTISERVIZI S.p.A. tali da attenuare lo stesso. Il rischio assoluto risulta determinato direttamente dalla forza delle sanzioni pecuniarie e di interdizione applicabili all’azienda in caso di accadimento di un evento criminoso previsto dal D.Lgs 231/2001 correlato alla probabilità di reato intesa come il grado di vantaggio che l’azienda trae in seguito all’eventuale commissione del reato;
- ✚ Il rischio attuale è, invece, il rischio presente in azienda al momento dell’analisi dei rischi calcolato attraverso la correlazione del rischio assoluto con l’attuale esposizione al reato (intesa come la possibilità di commissione del reato rispetto al livello di controlli preventivi già attuati all’interno dell’Organizzazione);
- ✚ Il rischio residuo è, invece, il rischio, che risulta dalla riduzione del rischio attuale attraverso l’applicazione degli strumenti di prevenzione e controllo adottati dall’Organizzazione in seguito alla valutazione dei rischi.

Il metodo prevede le seguenti fasi di analisi:

Catania Multiservizi S.p.A.- Stradale Giulio,15- 95121-Catania

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

1. Identificazione delle attività a rischio reato/identificazione delle attività riferibili al vertice aziendale e calcolo della magnitudo dei singoli reati sulla base delle sanzioni pecuniarie e amministrative;
2. Individuazione delle modalità di commissione dei reati e delle responsabilità in azienda;
3. Valutazione dell'evento probabilistico determinato dal vantaggio scaturente dal potenziale reato e dal grado di difficoltà di configurare un reato presupposto come reato che arreca un vantaggio all'Organizzazione;
4. Calcolo del Rischio assoluto inteso come la correlazione delle sanzioni con il vantaggio;
5. Calcolo dell'esposizione del soggetto alla possibile commissione del reato secondo tre criteri di giudizio:
 - a) Presenza di procedure e norme di comportamento etico che siano preventivi rispetto alla commissione del reato;
 - b) Tracciabilità delle attività collegate ai reati e presenza di un sistema informativo in azienda;
 - c) Controlli automatici e manuali presenti in azienda ed audit sulle attività.
6. Combinazione del rischio assoluto con l'attuale esposizione per ogni singola fattispecie di reato con individuazione di un rating di rischio attuale;
7. Indicazione dei controlli e dei protocolli da adottare dall'azienda in prevenzione dei singoli reati a riduzione del rischio attuale;
8. Rating del rischio residuo per valutare l'accettabilità o meno dello stesso;
9. Individuazione di azioni correttive tali da ridurre i rischi non accettabili sotto la soglia di accettabilità.

6.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO


Il rischio è definito come il prodotto scalare tra il valore atteso dei danni causati dal reato presupposto in termini di sanzioni irrogate alla Catania MULTISERVIZI S.p.A e la probabilità che tale evento si realizzi. In particolare nel nostro sistema il rischio è calcolato con la seguente formula

$$R = M \times P$$

Dove:

R è il rischio associato al reato presupposto

M è la Magnitudo che esprime l'entità del danno atteso che si verrebbe a produrre nel caso in cui accade un reato presupposto in termini di eventuali sanzioni pecuniarie, interdittive

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

P: è intesa la probabilità di accadimento del rischio. In un primo momento nella valutazione del rischio assoluto è inteso come il grado di vantaggio per l'azienda (condizione necessaria per l'applicazione del D.Lgs. 231/2001 in azienda). In un secondo momento è inteso come l'indice di esposizione al singolo reato. Tale valore è calcolato sulla base del livello della prevenzione presente al momento dell'Analisi dei Rischi.

6.5 DETERMINAZIONE DELLA MAGNITUDO


La magnitudo è stata calcolata determinando il peso che l'eventuale evento criminoso con eventuale responsabilità amministrativa può avere in termini sanzionatori sull'Organizzazione.

La Magnitudo va calcolata come l'impatto generato da un evento inatteso sul soggetto che effettua l'analisi dei rischi in termini di valore economico (sanzione pecuniaria) e organizzativo (interdizioni). Il valore delle sanzioni pecuniarie ed interdittive rappresenterà uno degli elementi di valutazione del rischio assoluto.

Prima di iniziare a descrivere in che modo si calcola il rischio assoluto ed in particolare come si associa un valore numerico alle sanzioni pecuniarie e/o interdittive va precisato che tutti i reati sono stati associati ad Aree di Reato individuabili con le Categorie previste dallo stesso D.Lgs 231/2001 agli articoli 24 e 25.

In particolare distinguiamo tra:

- "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico";
- "Delitti informatici e trattamento illecito di dati";
- "Delitti della Criminalità Organizzata";
- "Concussione e Corruzione";
- "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento";
- "Delitti contro l'industria e il commercio";
- "Reati societari";
- "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e pratiche di mutilazione femminile";
- "Delitti contro la personalità individuale";
- "Abuso di Mercato";

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	01


- "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro";
- "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita";
- "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore";
- "Reati Transnazionali" e "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria";
- "Reati in materia di tutela ambientale".
- "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"
- "Razzismo e xenofobia"
- "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"
- "Reati Tributari"
- "Reati in materia di contrabbando"

Per valutare gli impatti dei reati si è utilizzato un criterio di proporzionalità oggettivo che valuta come più gravi quei reati che il legislatore punisce con pene più pesanti. In definitiva nella valutazione di impatto si è adottato come elemento discriminante la misura della gravità della pena che è possibile comminare ad ogni singolo reato.

L'impatto della sanzione pecuniaria viene calcolato sulla base delle quote, variabili da un minimo di 130 ad un massimo di 1000, assegnate dal Dlgs 231/2001 alla fattispecie di reato.

Il Valore da attribuire all'impatto della sanzione pecuniaria quindi potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4:

SANZIONE PECUNIARIA			
Valore Minimo	130	Valore Massimo	1000
Valore Incrementale	218		
Quota Minima	Quota Massima	Giudizio	Valore
130	347	Bassa	1
348	565	Media	2
566	783	Alta	3
784	1000	Altissima	4

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

L'impatto della sanzione interdittiva viene calcolato sulla base della possibilità delle sanzioni interdittive che possono essere associate ad ogni reato anche in modo combinato tra di loro. Le sanzioni possibili applicabili sull'Organizzazioni sono di 5 tipi:

SANZIONI INTERDITTIVE	
E	Divieto di pubblicizzare beni o servizi
D	Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi
C	Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere la prestazione di un pubblico servizio
B	Sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito
A	Interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ex art. 16, comma 3

Vediamo ora le possibili sanzioni previste nel modello e il valore dell'impatto della sanzione che come per la sanzione pecuniaria potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4:

Possibili Sanzioni Interdittive	Giudizio	Valore
Nessuna	Nessuna	1
CDE	Media	2
BCDE	Grave	3
BE	Grave	3
ABCDE	Gravissima	4
ABE	Gravissima	4
ABCD	Gravissima	4

Ecco ora il dettaglio di tutti i reati con le sanzioni previste dal Dlgs 231/2001 rapportato al valore attribuibile alle stesse sulla base dei valori sopra espressi:

AREA REATO "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"							
riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
	Art. 316-bis del codice penale (Malversazione a danno dello Stato)	600	CDE	3	Alta	2	Lieve




AREA REATO "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"

riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
ART. 24 D.Lgs. n.231/2001	Art. 316-ter del codice penale (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato)	600	CDE	3	Alta	2	Lieve
	Art. 640 comma 2 del codice penale (Truffa)	600	CDE	3	Alta	2	Lieve
	Art. 640-bis del codice penale (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche)	600	CDE	3	Alta	2	Lieve
	Art. 640-ter del codice penale (Frode informatica)	600	CDE	3	Alta	2	Lieve
	Articolo 356 (Frode nelle pubbliche forniture)	600	CDE	3	Alta	2	Lieve
	Articolo 2 Legge 898 del 1986 (Frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)	600	CDE	3	Alta	2	Lieve


AREA REATO "Delitti informatici e trattamento illecito di dati"

riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
ART. 24 Bis D.Lgs. n.231/2001	Art. 615-quinquies. – (Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico).	300	BE	1	Bassa	3	Grave
	Art. 635-bis. – (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici).	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 635-ter. – (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità).	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 635-quater.(Danneggiamento di sistemi informatici o telematici)	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 635-quinquies. (Danneggiamento di sistemi)	500	ABE	2	Media	4	Gravissima

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	01

AREA REATO "Delitti informatici e trattamento illecito di dati"							
referimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
	informatici o telematici di pubblica utilità).						
	Art. 640-quinquies. – (Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica).	400	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 615-ter - (Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico)	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art.615-quater. - (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici).	300	BE	1	Bassa	3	Grave
	Art. 617-quater – (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche)	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 617-quinquies – (Installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche)	500	ABE	2	Media	4	Gravissima

AREA REATO "Delitti della Criminalità Organizzata"							
referimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
ART. 24 ter D.Lgs. n.231/2001	Art. 416 del codice penale (Associazione per delinquere)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 416 bis del codice penale (Associazione di tipo mafioso)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art.416 ter codice penale (Scambio elettorale politico-mafioso)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art.630 codice penale (sequestro a scopo di rapina o estorsione)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 407 comma 2 lett.a) codice di procedura penale (delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	01

AREA REATO "Delitti della Criminalità Organizzata"							
referimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
	in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse)						

AREA REATO "Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio"							
referimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
ART. 25 D.Lgs. n.231/2001	Art. 314c.p. Peculato, escluso il peculato d'uso	200	ABCDE	I	Bassa	4	Gravissima
	Art. 316 c.p.. Peculato mediante profitto dell'errore altrui.	200	ABCDE	I	Bassa	4	Gravissima
	Artt. 318, 321 e 322, commi 1 e 3 cp "Corruzione, Istigazione alla corruzione e pene per il corruttore"	200	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Artt. 319, 319-ter, comma 1, 321, 322, commi 2 e 4 cp "Corruzione per Atti contrario al dovere d'ufficio, istigazione alla corruzione e pene per il corruttore"	200	ABCDE	I	Bassa	4	Gravissima
	Artt317 "Concussione", "Corruzione per atti contrari al dovere d'Ufficio " quando dal fatto l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità, "Corruzione in atti giudiziari se da tale evento è derivata un'ingiusta reclusione altrui" (319-ter, comma 2),"Induzione Indebita a dare o promettere utilità" (319-quater)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 323 Abuso d'ufficio	200	ABCDE	I	Bassa	4	Gravissima
	Art. 343 "Traffico di Influenze Illecite"	200	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna




AREA REATO "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento"

Riferimento D.Lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 bis D.Lgs. n.231/2001	Art. 453 del codice penale (Falsificazione di monete spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 454 del codice penale (Alterazione di monete)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 455 del codice penale (Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate)	267	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissima
	Art. 457 del codice penale (Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede)	200	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Art. 459 del codice penale (Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati)	267	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissima
	Art. 460 del codice penale (Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 461 del codice penale (Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 464 c 2 del codice penale (Uso di valori di bollo contraffatti o alterati)	300	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Art. 473 del codice penale (Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero brevetti, modelli e disegni)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 474 del codice penale (Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima

AREA REATO "Delitti contro l'industria e il commercio"

Riferimento D.Lgs. 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 bis-I D.Lgs. n.231/2001	Art. 513 del codice penale (Turbata libertà dell'industria o del commercio)	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 513 bis del codice penale (Illecita concorrenza con minaccia o violenza)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 514 del codice penale (Frodi contro le industrie nazionali)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	01

AREA REATO "Delitti contro l'industria e il commercio"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Art. 515 del codice penale (Frodi nell'esercizio del commercio)	500	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Art. 516 del codice penale (Vendita di sostanza alimentari non genuine come genuine)	500	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Art. 517 del codice penale (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci)	500	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Art. 517 ter del codice penale (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale)	500	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Art. 517 quater del codice penale (Contraffazione di indicazione geografiche)	500	Nessuna	2	Media	I	Nessuna

AREA REATO "Reati societari"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 ter D.Lgs. n.231/2001	Art. 2621 del codice civile (False comunicazioni sociali)	400	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Art. 2621 del codice civile (False comunicazioni sociali, Fatti di lieve entità)	200	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Art. 2622 del codice civile (False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori)	600	Nessuna	3	Alta	I	Nessuna
	Art. 2624 c 1 del codice civile (Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione)	260	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Art. 2624 c 2 del codice civile (Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione)	800	Nessuna	4	Altissima	I	Nessuna
	Art. 2625 del codice civile (Impedito controllo)	360	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Art. 2626 del codice civile (Indebita restituzione dei conferimenti)	360	Nessuna	2	Media	I	Nessuna




AREA REATO "Reati societari"

Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Art. 2627 del codice civile (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve)	260	Nessuna	1	Bassa	I	Nessuna
	Art. 2628 del codice civile (Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante)	360	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Art. 2629 del codice civile (Operazioni in pregiudizio dei creditori)	660	Nessuna	3	Alta	I	Nessuna
	Art. 2629 bis del codice civile (Omessa comunicazione del conflitto di interessi)	1000	Nessuna	4	Altissima	I	Nessuna
	Art. 2632 del codice civile (Formazione fittizia del capitale)	360	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Art. 2633 del codice civile (Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori)	660	Nessuna	3	Alta	I	Nessuna
	Art. 2636 del codice civile (Illecita influenza sull'Assemblea)	660	Nessuna	3	Alta	I	Nessuna
	Art. 2637 del codice civile (Aggiotaggio)	1000	Nessuna	4	Altissima	I	Nessuna
	Art. 2635 del Codice Civile (Delitto di corruzione tra privati)	400	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Art. 2638 del codice civile (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza)	800	Nessuna	4	Altissima	I	Nessuna

AREA REATO "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"

Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 quater e quater-I D.Lgs. n.231/2001	(Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico)	700	ABCDE	3	Alta	4	Gravissima
	(Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico se il delitto è punito con la pena della reclusione non inferiore a dieci anni)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	01

AREA REATO "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Art. 583-bis. del codice penale - (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femmine)	700	ABCDE	3	Alta	4	Gravissima

AREA REATO "Delitti contro la personalità individuale"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 quinquies D.Lgs. n.231/2001	Artt. 600, 601 e 602 c.p. "Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù", "Tratta di Persone", "Acquisto o alienazione di schiavi"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	600-bis, primo comma, 600-ter, primo e secondo comma, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater. I, e 600-quinquies	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	600-bis, secondo comma, 600-ter, terzo e quarto comma, e 600-quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater. I, nonché per il delitto di cui all'articolo 609-undecies	700	ABCDE	3	Alta	4	Gravissima
	Art. 603bis Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	1000	ABDCE	4	Altissima	4	Gravissima

AREA REATO "Abuso di Mercato"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25-sexies D.Lgs. n.231/2001	Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 Abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato	1000	Nessuna	4	Altissima	I	Nessuna


AREA REATO "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25-septies D.Lgs. n.231/2001	Art. 589 c.p. (Omicidio colposo) commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo attuativo della	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello					Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA					Revisione	01

AREA REATO "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	delega di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 123						
	Art. 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Art.590 terzo comma c.p. (Lesioni colpose)	250	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissima

AREA REATO "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- octies D.Lgs. n.231/2001	Art. 648 c.p., "Ricettazione"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 648-bis "Riciclaggio di denaro o utilità di provenienza illecita"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 648 ter-c.p. "Impiego di denaro o utilità di provenienza illecita"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 648-ter C.p.- "Autoriciclaggio"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima

AREA REATO "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- novies D.Lgs. n.231/2001	Art. 171 comma I A-bis (Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi), Art. 171 Ter Violazione dei Diritti d'Autore di opere d'arte o affini, Art. 171- octies L. 633/41. Violazione dei diritti di autore in merito a apparati alla decodificazione di trasmissioni	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello					Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA					Revisione	01

Area "Reati Transnazionali" e "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 D.lgs 231/2001 Decies Art. 10 Legge 146/2006	Art. 416 del codice penale (Associazione per delinquere)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 416 bis del codice penale (Associazione di tipo mafioso)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 291 quater D.P.R. n. 43/73 (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 74 del D.P.R. 309/90. (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 377 bis del codice penale (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)	500	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Articolo 12 c. 3, 3 bis, 3 ter, 5 D.lgs. 286/98 e successive modifiche (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 11 D.l. 105/2019: Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica	400	Nessuna	2	Media	I	Nessuna

AREA "Reati in materia di tutela ambientale"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 452-bis - Inquinamento Ambientale	600	ABCDE	3	Alta	4	Gravissima
	Articolo 452-quater-Disastro ambientale	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Articolo 452-quinquies - Delitti colposi contro l'ambiente	500	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Articolo 452-octies - Delitti associativi aggravati	1000	Nessuna	4	Altissima	I	Nessuna

AREA "Reati in materia di tutela ambientale"

Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- undecies D.Lgs. n.231/2001	Articolo 452-sexies- delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	600	Nessuna	3	Alta	I	Nessuna
	Articolo 733-bis - Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 137 per la violazione dei commi 3, 5, primo periodo, e 13 Dlgs 152/06 - Scarico acque reflue industriali non autorizzati	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 137 per la violazione 2, 5, secondo periodo, e 11 Dlgs 152/06 - Scarico di acque reflue industriali superamento dei limiti	300	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 256 per la violazione dei commi 1, lettera a), e 6, primo periodo Dlgs 152/06 - Gestione rifiuti non autorizzati non pericolosi	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 256 per la violazione dei commi 1, lettera b), 3, primo periodo, e 5 Dlgs 152/06 - Gestione rifiuti non autorizzati pericolosi	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 256 per la violazione del comma 3, secondo periodo Dlgs 152/06 - Discarica non autorizzata	300	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 257 del comma 1 Dlgs 152/06 - inquinamento del suolo, sottosuole e acque	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 257 del comma 2 Dlgs 152/06 - inquinamento del suolo, sottosuole e acque provocato da sostanze pericolose	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 258 del comma 4 Dlgs 152/06 - Tenuta dei registri di carico e scarico e dei formulari (rifiuti)	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 259 del comma 1 Dlgs 152/06 - Traffico illecito di rifiuti	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna

AREA "Reati in materia di tutela ambientale"

Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 260 Dlgs 152/06 - Attività organizzata per il traffico di rifiuti	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Articolo 260 bis Dlgs 152/06 - c. 6 e 7 II e III periodo e 8 I periodo - Caratterizzazione del rifiuto falsa, trasporto senza caretterizzazione, trasportatore senza scheda cartacea Sistri per rifiuti non pericolosi	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 260 bis Dlgs 152/06 - c. 8 II periodo- Trasportatore senza scheda cartacea sistri per rifiuti pericolosi	300	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 279 comma 5- Superamento dei limiti Emissioni atmosfera	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Legge 7 febbraio 1992, n. 150 per la violazione degli articoli I, commi 1 e 2, e art. 6, comma 4 - Commercilizzazione di specie animale	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Legge 7 febbraio 1992, n. 150 per la violazione dell'articolo I, comma 2- Commercilizzazione di specie animale	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 3-bis, c. I, della legge n. 150 del 1992 in caso di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo ad un anno di reclusione- Commercializzazione di specie animale senza licenza	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 3-bis, comma I, della Legge n. 150 del 1992 in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a due anni di reclusione- Commercializzazione di specie animale senza licenza	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna




AREA "Reati in materia di tutela ambientale"

Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n. 150 del 1992 in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a tre anni di reclusione (commercializzazione di specie animale senza licenza)	300	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n. 150 del 1992 in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena superiore nel massimo a tre anni di reclusione (commercializzazione di specie animale senza licenza)	500	Nessuna	2	Media	I	Nessuna
	Articolo 3, comma 6, della legge 28 dicembre 1993, n. 549-Produzioni di prodotti che contengono sostanze lesive dell'Ozono	250	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna
	Decreto legislativo 6/11/2007, n. 202, per il reato di cui all'articolo 9, comma 1 - Inquinamento delle Navi	250	ABCDE	I	Bassa	4	Gravissima
	Decreto legislativo 6/11/2007 n. 202, per i reati di cui agli articoli 8, comma 1, e 9, comma 2 - Inquinamento delle Navi	250	ABCDE	I	Bassa	4	Gravissima
	Decreto legislativo 6/11/2007 n. 202, per il reato di cui all'articolo 8, comma 2 - Inquinamento delle Navi	300	ABCDE	I	Bassa	4	Gravissima

Area "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"


Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 D.lgs 231/2001 Duodecies	Art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	200	Nessuna	I	Bassa	I	Nessuna

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	01

Area "Razzismo e Xenofobia"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 D.lgs 231/2001 terdecies	Art. 3, comma 3-bis della legge 13 ottobre 1975, n. 654 (Propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra".	800	AB	4	Altissima	4	Gravissima

Area "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"							
riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
ART. 25 D.lgs 231/2001 quaterdecies	Articolo 1 Legge 13 Dicembre 1989, n. 401 Frode in competizioni sportive	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Articolo 4 Legge 13 Dicembre 1989, n. 401 Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima

Area "Reati Tributari"							
riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
Art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019	Art. 2 D.Lgs. n. 74/2000 (Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti)	500	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 3 D.Lgs. n. 74/2000 (Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici)	500	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 4 D.Lgs. 74/200 (Dichiarazione infedele, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere)	500	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 5 D.Lgs. 74/200 (Omessa dichiarazione, in	500	CDE	2	Media	2	Lieve

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello				Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA				Revisione	01

Area "Reati Tributari"							
riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
	caso di gravi frodi IVA transfrontaliere)						
	Art. 8 D.Lgs. n. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti)	400	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 10 D.Lgs. n. 74/2000 (Occultamento o distruzione di documenti contabili)	400	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 10 quater D.Lgs. 74/2000 (Indebita compensazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere)	400	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 11 D.Lgs. n. 74/2000 (Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte)	400	CDE	2	Media	2	Lieve


Area "Contrabbando"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
Art. 25 sexiesdecies D.Lgs. n. 231/2001	Articolo 291-299 del DPR n. 43/1973 (TITOLO VII VIOLAZIONI DOGANALI Capo I CONTRABBANDO)	200	CDE	1	Bassa	2	Lieve
	Articolo 291-299 del DPR n. 43/1973 (TITOLO VII VIOLAZIONI DOGANALI Capo I CONTRABBANDO) quando i diritti di confine dovuti superano centomila euro	400	CDE	2	Media	2	Lieve

6.6 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ASSOLUTO

Il Rischio assoluto va calcolato come la correlazione tra la magnitudo (che assume i valori indicati in precedenza per ogni singolo reato presupposto) e la probabilità legata al vantaggio aziendale.

L'indicatore del vantaggio è l'ultima valutazione da effettuare per il calcolo del Rischio assoluto.

L'indice di vantaggio può assumere i valori tra 0 e 4 sulla base dei criteri stabiliti nella tabella sottostante:

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


Valore	Livello di rischio	Criteri
0	Nullo	L'Organizzazione non può trarre alcun vantaggio dal reato effettuato dal personale aziendale o è comunque è impossibile che il reato possa accadere all'interno dell'Organizzazione. Il mancato vantaggio di fatto rende nullo il rischio ai fini della responsabilità amministrativa dell'Organizzazione.
1	Basso	L'esposizione al rischio in termini di possibilità che il personale possa commettere il reato è estremamente limitato e difficile. Inoltre i vantaggi per l'Organizzazione sono difficilmente configurabili
2	Medio	L'esposizione al rischio è presente in più attività aziendali. Il Vantaggio per l'Organizzazione è configurabile in modo indiretto ma comunque possibile
3	Alto	Il Vantaggio è reso alto dal fatto che il dipendente ha la possibilità concreta di compiere un'azione dolosa che sia riconducibile ad uno dei reati previsti dal Dlgs 231/2001 con un vantaggio direttamente correlato al reato.
4	Molto alto	Il Vantaggio è reso alto dal fatto che il dipendente ha la possibilità concreta di compiere un'azione dolosa che sia riconducibile ad uno dei reati previsti dal Dlgs 231/2001 e il dipendente stesso può trarre un vantaggio personale che aumenta il fattore di esposizione al rischio.

Il valore del Rischio Assoluto quindi potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4 con i seguenti livelli di valutazione:

Media tra i valori di Sanzioni Pecuniarie, Interdittive e vantaggio	Valore massimo associato ad uno dei possibili impatti	Giudizio R_{ASSOLUTO}	Valore R_{ASSOLUTO}
$1 \leq \text{Media} < 2$	Nessun valore su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio deve avere raggiunto il livello di 3	Lieve	1
$2 \leq \text{Media} < 2,5$	Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di impatto su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio ha raggiunto il livello di 3	Medio	2
$2,5 \leq \text{Media} < 3,5$	Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di impatto su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio ha raggiunto il livello di 4	Grave	3
$\text{Media} \geq 3,5$	N/A	Molto Grave	4

6.7 DETERMINAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

Una volta calcolato il valore del Rischio Assoluto secondo la tabella soprastante (in scala 1-4), questo valore va messo in correlazione con l'esposizione dell'Ente al reato per valutare l'attuale livello delle misure di prevenzione già messe in atto dall'azienda al momento della valutazione ed

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello		Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		Revisione	01

in modo da poter determinare il valore del rischio attuale. Tale esposizione viene stabilita attraverso una rilevazione quantitativa che indichi in modo quanto più oggettivo e indipendente l'esposizione dell'Ente al reato al momento della valutazione.

La valutazione dell'esposizione, quindi, è determinata dall'attuale livello di misure preventive e controlli messi in atto dall'Organizzazione al momento dell'analisi, identificando eventuali carenze delle misure adottate o assenze di misure che espongono l'Ente maggiormente al rischio reato.

L'esposizione al reato è valutata secondo tre possibili aspetti:


- Presenza di procedure e norme di comportamento etico che siano preventivi rispetto alla commissione del reato
- Tracciabilità delle attività collegate ai reati e presenza di un sistema informativo in azienda;
- Controlli automatici e manuali presenti in azienda ed audit sulle attività;

Per ogni possibile aspetto deve essere assegnato un giudizio sulla vulnerabilità dell'Organizzazione rispetto al possibile accadimento del reato. La valutazione viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

Esposizione	Valore	Procedure e Codice Etico	Tracciabilità e Sistema Informativo	Controlli ed Audit
Esposizione molto bassa	1	Misura già presente e copre tutti i rischi		
Esposizione bassa	2	Misura adottata e solo con piccole problematiche		
Esposizione Alta	3	Misura adottata solo parzialmente e non efficace		
Esposizione Molto alta	4	Ad oggi nessuna misura adottata		

Il valore E della Esposizione quindi potrà assumere i seguenti valori:

Media(Procedure e codice etico; tracciabilità e sistema informativo; Controlli ed Audit)	Valore massimo associato ad uno dei possibili impatti	Giudizio Esposizione	Valore E
$I \leq \text{Media} > 2$	Nessun livello di prevenzione deve avere raggiunto il livello di 3	Bassissima esposizione	E1
$2 \leq \text{Media} > 2,5$	Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di esposizione ha raggiunto il livello di 3	Media Esposizione	E2


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

Media(Procedure e codice etico; tracciabilità e sistema informativo; Controlli ed Audit)	Valore massimo associato ad uno dei possibili impatti	Giudizio Esposizione	Valore E
$2,5 \leq \text{Media} < 3,5$	Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di esposizione ha raggiunto il livello di 4 o due valutazioni hanno raggiunto il livello di 3	Alta Esposizione	E3
$\text{Media} \geq 3,5$	N/A	Altissima esposizione	E4

6.8 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ATTUALE

Sulla base dei valori determinati con la Magnitudo e l'Esposizione è possibile determinare il Valore di Rischio Attuale che scaturisce dalla seguente tabella/matrice che mette in relazione il valore del rischio assoluto con l'attuale esposizione dell'Ente al rischio reato, determinata sulla base delle misure preventive già messe in atto dall'Organizzazione per prevenire il reato.

	R_{ASSOLUTO} Lieve	R_{ASSOLUTO} Medio	R_{ASSOLUTO} Grave	R_{ASSOLUTO} Molto grave
E1 Esposizione Molto bassa	Molto Basso	Molto Basso	Basso	Medio
E2 Esposizione Bassa	Molto Basso	Basso	Medio	Medio
E3 Esposizione Alta	Medio	Alto	Alto	Molto alto
E4 Esposizione Molto alta	Alto	Alto	Molto alto	Molto Alto

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


6.9 MITIGAZIONE DEL RISCHIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Sulla base dell'indice di rischio attuale l'azienda adotta le seguenti misure di riduzione del rischio:

Categoria di rischio attuale	Valutazione tollerabilità	Azioni da effettuare
Molto basso	Rischio Accettabile	Rischio basso e con possibilità minime per l'azienda. Non è necessario implementare altre misure di prevenzione perchè il rischio è già ben presidiato
Basso	Rischio accettabile	Rischio basso e con possibilità minime per l'azienda. Non è necessario implementare altre misure di prevenzione perchè il rischio è già ben presidiato se non l'adozione di norme comportamentali all'interno dell'Organizzazione
Medio	Rischio Accettabile ma da ridurre il minimo	Rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente tollerabile. Implementare se non già presente un Protocollo consigliato per ridurre al minimo
Alto	Rischio non accettabile. L'attività può continuare solo con un presidio e costante sulle attività oggetto del rischio	Rischio su cui è obbligatorio applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello di accettabilità in modo immediato. Ridurre Immediatamente con protocolli preventivi che presidiano le attività esposte
Molto Alto	Rischio non accettabile. Attività rigidamente controllate e sotto la responsabilità di soggetti con formale delega.	Rischio su cui è obbligatorio applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente tollerabile. Ridurre Immediatamente con protocolli preventivi che presidiano le attività esposte, adottare sistemi comportamentali e prevedere deleghe di funzioni precise

Infatti in seguito all'Analisi dei rischi effettuati per ciascuna attività a rischio La Catania MULTISERVIZI S.p.A. al fine di presidiare il rischio in modo efficace potrà attuare i controlli individuati dalle Linee Guida Confindustria, che prevedono:

- ✚ Implementazione di protocolli operativi rigidi e formalizzati
- ✚ Adozione di norme comportamentali ad hoc nel Codice etico
- ✚ Tracciabilità e verificabilità delle operazioni tramite adeguati supporti documentali
- ✚ Sistemi informativi

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

- ✚ Formazione e addestramento delle risorse umane
- ✚ Controlli di linea automatici o manuali
- ✚ Attività di monitoraggio svolte da organi indipendenti o terzi

Ottenuto l'elenco dei controlli in essere, si deve effettuare una loro valutazione in termini qualitativi. Per effettuare la valutazione qualitativa è possibile rifarsi alla classificazione dei controlli tipica dell'Internal Auditing secondo cui essi sono suddivisi per tipologie.

I controlli possono infatti essere effettuati regolarmente durante lo svolgimento dell'attività o a conclusione di essa da personale normalmente coinvolto nel processo (controlli di 1° livello) oppure effettuati da funzioni esterne all'area controllata (controlli di 2° livello). I controlli possono inoltre essere effettuati in maniera automatica, attraverso strumenti elettronici quali quelli offerti dal sistema informativo aziendale, o manuale da parte di un dipendente. Possono inoltre essere preventivi rispetto al compiersi dell'attività oppure a consuntivo successivamente al suo verificarsi. E' importante ricordare che il livello di accettabilità del rischio ai sensi del d.lgs. 231/01 deriva infatti dalla condizione di non eludibilità (se non in modo fraudolento) dei controlli in essere da parte del dipendente che commette reato.

L'intera analisi, realizzata per ciascuno dei soggetti apicali, individuati nella "Mappatura dei reati e delle attività sensibili" (Allegato 2), è riportata nella "Analisi dei Rischi" (Allegato 3). La sintesi delle attività collegate ai reati presupposto è riportata nell'Allegato 4 "Mappatura Attività".


6.10 AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DEL RISCHIO

Il Dlgs 231/01 evidenzia in modo netto la necessità di dare efficacia e effettività agli strumenti di prevenzione di commissione reati.

L'analisi del rischio deve essere pertanto considerata un'attività dinamica che prevede almeno un aggiornamento periodico in modo da mettere l'OdV e in generale l'azienda in grado di avere sempre presente gli elementi di rischiosità della propria gestione.

Si tratta quindi di ripetere l'intero ciclo di analisi su tutte le attività aziendali aggiungendo se necessario le modifiche legislative intervenute dall'ultimo aggiornamento (es. nuovi reati, nuove modalità di gestione dei rischi, etc) e le modifiche ai processi derivanti dagli interventi organizzativi effettuati e dall'evoluzione dell'azienda.


In definitiva si dovrà ricalcolare il profilo di rischio applicando il modello e individuando quindi il livello di rischio attuale in itinere tenendo conto dell'implementazione delle misure di prevenzione da parte dell'Ente.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

In questo processo di aggiornamento non ha importanza il confronto complessivo fra il profilo di rischio attuale e il precedente in quanto le due situazioni si riferiscono a contesti organizzativi e legislativi fra loro non necessariamente confrontabili.


Pertanto le azioni di miglioramento o correttive saranno definite non tanto sulla base di un differenziale fra profili di rischio diversi ma sulle evidenze mostrate dall'analisi di rischio aggiornata. Inoltre è evidente che una attenzione particolare dovrà essere posta a quelle attività che per una serie di motivi cessano di essere non applicabili entrando così nella valutazione di rischio.

Ogni qual volta incorrano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. (es.: costituzione/modifica di unità organizzative; avvio/modifica di attività), devono essere comunicate all'OdV tramite i verbali del CDA.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

PARTE SPECIALE

DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FATTISPECIE DI REATO.

 Catania Multiservizi _{spa}	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N I	<i>"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"</i>
-------------------------	---

Descrizione Sintetica

Da un punto di vista puramente teorico, va precisato che i reati indicati in questa area, potrebbero consumarsi qualora CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. producesse documenti falsi per risultare in possesso dei requisiti previsti dalla legge e per potere, conseguentemente, beneficiare di contributi di natura statale o comunitaria o al fine di attestare la regolare esecuzione del Contratto di Servizio con il Comune di Catania in realtà non erogato.

Quanto alla induzione in errore mediante artifizii o raggiri, si pensi all'ipotesi in cui si forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere, ad esempio supportate da documentazione artefatta.

In particolare per la malversazione, invece, assume rilievo la mancata destinazione del finanziamento ricevuto per le finalità di pubblico interesse che ne abbiano giustificato l'erogazione. Assume invece particolare importanza il reato inserito nell'ambito della Direttiva PIF del luglio 2020: la frode nelle pubbliche forniture è configurabile da parte quale la Catania Multiservizi, società in house che opera su una convenzione con il Comune di Catania. Le società in house sono esposte al reato se nell'adempimento degli obblighi contrattuali connessi al rapporto con la committente e socio unico al fine di ottenere un evidente vantaggio derivante dal risparmio dei costi di gestione o comunque il mantenimento della convenzione, operano dei raggiri o dei tagli non consentiti ai servizi da erogare.


MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)

- Articolo 316-bis codice penale- Malversazione a danno dello Stato
- Articolo 316-ter codice penale -Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Articolo 640 codice penale- Truffa
- Articolo 640-bis codice penale- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- Articolo 640-ter codice penale- Frode Informatica
- Articolo 356 del codice penale- Frode nelle pubbliche forniture

MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO

- Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
- Attività di gestione dei contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
- Gestione di attività inerenti l'esecuzione della Convenzione con il Comune di Catania e relativi rapporti con lo stesso
- Gestione di adempimenti necessari per il conseguimento e/o il rinnovo di autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti pubblici per l'esercizio dell'attività di Catania Multiservizi e dei relativi rapporti con gli stessi soggetti. (es. Certificazione aziendali, documenti necessari per lo svolgimento dell'attività)
- Gestione della Manutenzione del Verde, Manutenzione Edifici, Rimozione Traslochi, Autoparco, custodie, Manutenzione Strade
- Gestione dei Servizi Cimiteriali, illuminazione votiva, IT, Pulito


PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

 Catania Multiservizi _{spa}	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO


Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza
PQ PRG 01 “Progettazione“

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 2	<i>"Delitti informatici e trattamento illecito di dati"</i>
Descrizione Sintetica	
<p>Le ipotesi di reato appartenenti a quest'area appaiono nel contesto in cui opera CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. difficilmente ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa dell'Ente: infatti, non appaiono remote le fattispecie di reato ma difficilmente il concretizzarsi del delitto appare configurabile in un vantaggio per La Catania MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>In particolare le uniche fattispecie di reato che possono in modo indiretto e solo teoricamente rendere possibile le fattispecie di reato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 635-bis. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici ▪ Art. 635 quater C.p.- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici <p>Il reato può essere compiuto da un qualunque soggetto che accede alla Rete LAN aziendale o ad una postazione informatica collegata alla rete esterna al fine di danneggiare informazioni, dati e programmi informatici, sistemi informativi altrui.</p> <p>Si ritiene opportuno precisare che al fine di rendere applicabile la responsabilità amministrativa di CATANIA MULTISERVIZI si presuppone che l'illecita condotta sia posta in essere nell'interesse o a vantaggio della stessa. Sono, quindi, al di fuori dell'ambito di operatività della responsabilità ex d.lgs. n.231/2001 tutte quelle fattispecie nelle quali l'autore del reato persegue solo ed esclusivamente un interesse personale.</p> <p>Questa considerazione rende di fatto difficile ma non impossibile il rischio di commissione di uno dei reati di cui al citato art.24 bis (danneggiamenti volti a coprire errori, inadempienze o documenti falsi presentati da CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. verso un soggetto esterno).</p> <p>Nonostante questo si è proceduto con l'adozione di un Protocollo di prevenzione volto a ridurre al minimo possibile l'esposizione al Reato di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 635- Bis c.p.- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici ▪ Art. 635- Quater c.p.- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del sistema informativo aziendale comprensivo di hardware, software e gestione della rete ▪ Gestione delle attività di assunzione del personale e incarichi professionali 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO INF – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI I DELITTI INFORMATICI	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 3	<i>"Delitti della criminalità organizzata"</i>
Descrizione Sintetica	
<p>La collocazione geografica della La Catania MULTISERVIZI e il suo contesto territoriale potrebbero far apparire applicabili le ipotesi di reato appartenenti alla seguente area.</p> <p>In realtà, le fattispecie di reato della presente area, se pur possibili all'interno dell'azienda, appaiono difficilmente ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della La Catania MULTISERVIZI sia per la tipologia di attività svolta che per la sua proprietà pubblica. Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p> <p>Nonostante ciò vista la proprietà pubblica dell'azienda appare ipotizzabile la fattispecie dello scambio elettorale politico-mafioso. Infatti l'Ente potrebbe favorire l'assunzione di un dipendente o l'aggiudicazione di un appalto per beni, lavori e servizi su indicazione del Socio al fine di ottenere condizioni economiche più vantaggiose nel Contratto di Servizio.</p> <p>Questa considerazione rende di fatto difficile ma non impossibile il rischio di commissione di uno dei reati di cui al citato art.24 ter e quindi all'adozione di apposite regole e prassi operative di tipo preventivo nel Protocollo Operativo sotto indicato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 615 -Ter c.p. Scambio elettorale politico mafioso. 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione delle attività di assunzione del personale e incarichi professionali ▪ Reclutamento personale, contrattualistica e gestione tramite procedure concorsuali ▪ Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, valutazione delle prestazioni e delle performance, etc.) 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza Regolamento in materia di assunzione del personale Regolamento per il conferimento di incarichi a professionisti esterni	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 4	<i>"Concussione e Corruzione"</i>
-------------------------	-----------------------------------

Descrizione Sintetica

La natura di società in House, direttamente collegata alla proprietà pubblica, rende particolarmente esposta La Catania MULTISERVIZI rispetto ai reati di tipo corruttivo e di concussione previsti dalla presente scheda di reato.

Le attività operative di CATANIA MULTISERVIZI rendono esposto l'ente sia in quanto soggetto attivo (che compie la corruzione), sia nel senso passivo (che accetta la corruzione al fine di alterare la normale prassi di un procedimento amministrativo).

Nel primo caso il vantaggio è abbastanza evidente e collegato direttamente all' Organizzazione. Infatti, CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. può incorrere nei reati contro la Pubblica Amministrazione, con riguardo alle fattispecie corruttive (in senso attivo) in veste di privato che potrebbero consumarsi nel corso di richieste di finanziamenti, sovvenzioni, etc. da parte di soggetti pubblici al fine di alterare a proprio vantaggio il procedimento di affidamento, in fase di acquisizione di nuovi contratti con soggetti pubblici per l'affidamento di nuovi servizi collegati al nostro Statuto, nelle fasi di monitoraggio e rendicontazione collegati alle due fasi precedenti. Ancora si può incorrere in tali fattispecie di reato, nel corso di ispezioni volte a verificare il rispetto della normativa vigente (ispezioni che nel caso di CATANIA MULTISERVIZI possono essere di diversi tipo: in materia ambientale o di sicurezza, fiscale, previdenziale o eseguite da organi pubblici competenti alla vigilanza sull'attività della società, ect.)

Il reato può essere integrato non solo dal ricevimento della somma di denaro, ma anche dall'ottenimento di una qualsiasi utilità da parte di CATANIA MULTISERVIZI: si pensi, a titolo esemplificativo, all'assunzione o all'affidamento di incarichi o consulenze di soggetti collegati al pubblico ufficiale/ispettore che effettui controlli ispettivi sull'azienda o partecipi alla stipula di nuovi contratti per l'affidamento di nuovi servizi coerenti con lo Statuto Aziendale.

Come detto in precedenza CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. può anche essere soggetto passivo il momento in cui, ad esempio, un esponente della società riceva denaro per compiere atti contrari al proprio ufficio.


Invero, la corruzione passiva, quale reato-presupposto di cui al d.lgs. n.231/2001, appare di difficile realizzazione giacché nella maggior parte dei casi si tratterà di corruzione realizzata nell'esclusivo interesse della persona fisica, senza cioè interesse o vantaggio della società.

Tuttavia non è possibile escludere che si verifichino corruzioni passive ingeneranti responsabilità della società anche in considerazione della natura pubblica del servizio espletato da CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. anche al fine di ottenere condizioni di vantaggio nell'esecuzione di appalti, forniture, beni.

In modo del tutto analogo alla corruzione passiva, appare poco probabile l'applicabilità della Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per l'ipotesi di reato collegato alla concussione o all'indebita induzione a dare o promettere utilità. Infatti, il comportamento concussivo deve essere realizzato nell'interesse o a vantaggio dell'ente e non, come normalmente accade, nell'esclusivo interesse del concussore.

Detto questo come per la corruzione passiva non è impossibile l'abuso della propria posizione al fine di ottenere condizioni vantaggiose in fase di affidamento di lavori, appalti, beni e servizi anche per l'azienda.

In relazione all'ipotesi di Corruzione per l'esercizio della funzione o in atti giudiziari vengono in rilievo tutte le controversie in cui la società è parte: si pensi, in particolare, al contenzioso esistente con i propri dipendenti o con gli utenti. In tali casi, infatti, l'azienda potrebbe avere interesse a commettere atti corruttivi al fine di risultare vittoriosa ed evitare, per esempio, la

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 4	"Concussione e Corruzione"
-------------------------	-----------------------------------

condanna al risarcimento del danno o al fine di ottenere nell'ambito giudiziario una sentenza favorevole.

Tutti questi ambiti e attività collegati alle fattispecie di reato hanno reso necessaria la costruzione di apposite procedure di prevenzione del reato confluiti nel protocollo operativo sotto riportato. Risulta evidente che tale protocollo è stato costruito tenendo conto delle disposizioni aziendali in materia di prevenzione della corruzione previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione presente all'interno dell'Organizzazione.

Per quel che riguarda il reato di peculato e di peculato mediante profitto dell'errore altrui introdotti dalla Direttiva PIF nel luglio 2020 gli stessi appaiono configurabili con la responsabilità amministrativa dell'ente con la distrazione di una somma vincolata ad un utilizzo, effettuata da un soggetto aziendale in funzione del proprio incarico e della propria posizione, per destinarla impropriamente verso utilizzi differenti o anche a solo fine di generare indebite disponibilità finanziarie.

Appare invece più coerente con il concetto di vantaggio il reato introdotto di abuso d'ufficio per cui valgono le considerazioni fatte per gli altri reati di corruzione "passiva"

CORRUZIONE ED APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 190 DEL 2012

Catania Multiservizi quale società in House la cui proprietà è totalmente pubblica deve adottare gli strumenti previsti dalla Legge n. 190 del 2012 in materia di prevenzione della corruzione. In particolare deve adottare in ambito di prevenzione e controllo del rischio di corruzione un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il concetto di corruzione per il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) ha una accezione ampia. Esso viene a comprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.


Per tale ragione, come precisato dal Piano Nazionale Anticorruzione, le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica che è disciplinata negli articoli 318, 319 e 319 ter c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Questo concetto, legato sia al concetto di vantaggio o interesse, sia al compimento di un reato, rende l'applicabilità delle attività previste dalla normativa anticorruzione e quindi dal PTPCT più ampio e quindi l'adozione dei protocolli operativi investono una serie di attività più ampia di quelli del presente Modello Organizzativo.

Risulta evidente, che tale impostazione, rende ancora più restrittivi i protocolli operativi adottati e quindi nell'ottica dei reati presupposto in materia di responsabilità amministrativa ancora più difficile il compimento del reato da parte di un soggetto che opera all'interno dell'organizzazione e che lo stesso piano rappresenta un elemento di fondamentale importanza per la prevenzione di tutti i reati presenti nella presente scheda reato.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)

- Art. 314 c.p.- Peculato, escluso il peculato d'uso
- Art. 316 c.p.- Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317. c.p.- Concussione
- Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione


 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 4	"Concussione e Corruzione"
-------------------------	-----------------------------------


- Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Articolo 319-Bis c.p. - Circostanze aggravanti.
- Articolo 319-Ter c.p. - Corruzione in atti giudiziari
- Art. 319-Quater c.p. - Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Articolo 321 c.p. - Pene per il corruttore
- Articolo 322 c.p. - Istigazione alla corruzione
- Art. 323 c.p.- Abuso d'ufficio
- Art. 346 -Traffico di influenze illecite

MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)


- Gestione dei rapporti con i privati in occasione dell'esercizio di attività inerenti l'esecuzione degli appalti connessi all'esercizio della gestione dei servizi della Catania Multiservizi
- Gestione delle attività di assunzione del personale e incarichi professionali
- Gestione delle procedure ad evidenza pubblica in occasione di appalti di forniture per beni e servizi connessi all'esercizio della gestione dei servizi della Catania Multiservizi
- Gestione delle Sponsorizzazioni, spese di beneficenza e omaggi
- Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, valutazione delle prestazioni e delle performance, etc.)
- Reclutamento personale, contrattualistica e gestione tramite procedure concorsuali
- Gestione delle spese di rappresentanza e campagne promozionali promosse dall'Organizzazione
- Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
- Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti
- Gestione di adempimenti necessari per il conseguimento e/o il rinnovo di autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti pubblici per l'esercizio dell'attività di Catania Multiservizi e dei relativi rapporti con gli stessi soggetti. (es. Certificazione aziendali, documenti necessari per lo svolgimento dell'attività)
- Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza e nei casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi
- Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia fiscale e tributaria e in casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi.
- Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e dei relativi contatti con l'Autorità giudiziaria
- Attività di gestione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria per indagini che coinvolgono l'Azienda
- Gestione di attività inerenti l'esecuzione della Convenzione con il Comune di Catania e relativi rapporti con lo stesso
- Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia societaria
- Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito di aspetti ed impatti ambientali della nostra organizzazione (ARPA, Carabinieri, ASP di Catania, etc)
 - Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito della gestione della sicurezza sul luogo di lavoro della nostra organizzazione e di tutela della salute dei lavoratori (ASP. Ispettorato del lavoro, forze di polizia)

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


SCHEDA REATO N 4	<i>"Concussione e Corruzione"</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti nell'ambito delle certificazioni dei sistemi di gestione (qualità, ambiente e Sicurezza) ▪ Altri rapporti con la pubblica amministrazione ▪ Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali; 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza Regolamento in materia di assunzione del personale Regolamento per il conferimento di incarichi a professionisti esterni Regolamento Istituzione e Gestione Albo Fornitori Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi di Catania Multiservizi S.p.A.	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 5	<i>"Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento"</i>
Descrizione Sintetica	
<p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 6	<i>"Delitti contro l'industria e il commercio"</i>
Descrizione Sintetica	
<p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 7	<i>"Reati Societari"</i>
-------------------------	--------------------------

Descrizione Sintetica

La natura dei reati societari collegati ad una società come CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. risulta una fattispecie possibile in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Ente visto che la commissione di alcune fattispecie di reato comportano un vantaggio diretto e correlabile per l'Organizzazione.

A tal proposito essendo la Società non quotata tra le fattispecie di reato non sono state considerate possibili in fase di analisi dei rischi le ipotesi collegate alla presenza dell'Ente in un mercato azionario.


Va detto che tra l'alto numero di ipotesi di reato previsto dai Reati societari va effettuata una distinzione tra alcune fattispecie di reato ove appare difficile ipotizzare il vantaggio per l'Ente da alcune dove invece tale vantaggio appare evidente.

Infatti alcune delle ipotesi di reato previste dalla Responsabilità amministrativa dell'ente appaiono oggi difficilmente collegabili ad un vantaggio per La Catania MULTISERVIZI S.P.A.: infatti per i reati quali indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.), di illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.), di indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.) sembrano più orientati a procurare un vantaggio al Soci che alla stessa CATANIA MULTISERVIZI, che anzi sembra danneggiata perchè vede ridotto il proprio capitale sociale o il proprio patrimonio. Infatti, la natura pubblica della proprietà di CATANIA MULTISERVIZI S.P.A., rende difficilmente ipotizzabile, ma non impossibile una ricaduta diretta dei vantaggi per i Soci delle ipotesi di reato per la nostra Organizzazione.


Discorso analogo può essere effettuato per alcune ipotesi di reato dove l'attuale struttura proprietaria e la presenza del controllo analogo proprio delle società in house rendono al momento difficilmente attuabili le ipotesi di reato: ci si riferisce soprattutto alle ipotesi di illecite operazioni sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante (art. 2628 c.c.) o all'illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.) in una società dove il controllo analogo prevede un rigido controllo dei Soci su CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.

Discorso diverso va fatto per altre ipotesi di reato:


- Per quel che riguarda le false comunicazioni sociali il reato appare infatti ipotizzabile con un vantaggio diretto per l'Organizzazione. Infatti una illecita e non corretta rappresentazione economica nelle scritture contabili può comportare una non corretta visione da parte di soggetti esterni collegati alla Catania MULTISERVIZI che ponga questa in una posizione diversa rispetto alla reale situazione economica e patrimoniale. Inoltre una riduzione artificiosa degli utili aziendali può ridurre l'esposizione fiscale dell'azienda.
- Per il reato di impedito controllo, vista la presenza di controlli rigidi in materia di bilanci e contabilità il reato appare realizzabile. Infatti la presenza di controlli da parte del Collegio dei Sindaci e del Revisore legale dei Conti, oltre al controllo analogo effettuato dal Socio rende ipotizzabile la conduzione di attività volte ad impedire un regolare controllo da parte di questi soggetti.
- Discorso analogo al precedente può essere riferito per il reato di ostacolo alle funzioni di vigilanza.
- Ultima annotazione va effettuata su attività di "Formazione del Capitale" dove La Catania MULTISERVIZI può agire con una sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


SCHEDA REATO N 7	"Reati Societari"
<p>Alla luce di quanto detto CATANIA MULTISERVIZI ha deciso di adottare uno specifico Protocollo Operativo di prevenzione dei Reati Societari al fine di ridurre la propria esposizione al reato.</p>	
<p>MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 2621 del codice civile (False comunicazioni sociali) Art. 2621 del codice civile (False comunicazioni sociali, Fatti di lieve entità) ▪ Art. 2625 del codice civile (Impedito controllo) ▪ Art. 2626 del codice civile (Indebita restituzione dei conferimenti) ▪ Art. 2627 del codice civile (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve) ▪ Art. 2629 del codice civile (Operazioni in pregiudizio dei creditori) ▪ Art. 2632 del codice civile (Formazione fittizia del capitale) ▪ Art. 2635 del Codice Civile (Delitto di corruzione tra privati) ▪ Art. 2635 - bis del Codice Civile (Istigazione alla corruzione tra privati) ▪ Art. 2638 del codice civile (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza) 	
<p>MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del patrimonio ▪ Predisposizione delle comunicazioni a soci e/o a terzi relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ▪ Gestione delle spese di rappresentanza e campagne promozionali promosse dall'Organizzazione ▪ Gestione delle transazioni economiche ▪ Gestione di operazioni sul capitale, su azioni o quote e destinazione degli utili ▪ Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali; 	
<p>PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO</p>	
<p>Procedura PO SOC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI SOCIETARI</p>	
<p>DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO</p>	
<p>N/A</p>	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


SCHEDA REATO N 8	<i>"Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"</i>
Descrizione Sintetica	
<p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


SCHEDA REATO N 9	<i>"Delitti contro la personalità individuale"</i>
Descrizione Sintetica	
<p>Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p> <p>Risulta solo in via ipotetica la commissione del reato di Intermediazione Illecita e sfruttamento del lavoro anche se solo in via indiretta. Infatti, va rilevato che se la commissione diretta del reato è di difficile attuazione, potrebbe essere possibile e più probabile la commissione del reato di un soggetto che realizza lavori per conto di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.. Infatti, la norma ritiene responsabili del reato in esame non solo i soggetti che direttamente sfruttano i lavoratori in stato di bisogno, ma anche i soggetti che consapevolmente agevolino, anche solo finanziariamente, la medesima condotta.</p> <p>Quindi ipoteticamente CATANIA MULTISERVIZI potrebbe essere chiamata a rispondere del reato qualora affidi dei lavori con imprese che hanno tenuto una delle condotte richiamate dall'articolo 603 del Codice Penale.</p> <p>Alla luce di quanto detto si è stabilito di adottare un apposito Protocollo Operativo per la prevenzione di possibili condotte strumentali alla commissione del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Articolo 603-bis del Codice Penale (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esecuzione , monitoraggio e verifica tecnica con ditte esterne 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO LAV – Monitoraggio operativo del reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e per possibili attività di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi di Catania Multiservizi S.p.A.	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 10	<i>"Abuso di mercato"</i>
Descrizione Sintetica	
<p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 11	"Reati in materia di diritti d'autore "
Descrizione Sintetica	
<p>L'ipotesi di reato della "Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi" appare possibile in un'azienda dove è presente un sistema informativo diffuso e l'utilizzo di software specifici per la contabilità, per la tracciabilità e per la gestione dei servizi erogati per conto del Comune di Catania.</p> <p>Si ritiene opportuno precisare che al fine di rendere applicabile la responsabilità amministrativa di CATANIA MULTISERVIZI si presuppone che l'illecita condotta sia posta in essere nell'interesse o a vantaggio della stessa. Sono, quindi, al di fuori dell'ambito di operatività della responsabilità ex d.lgs. n.231/2001 tutte quelle fattispecie nelle quali l'autore del reato persegue solo ed esclusivamente un interesse personale (non hanno alcuna valenza tutte quelle ipotesi in cui la illecita duplicazione di software avvenga per fini personali del dipendente).</p> <p>Detto questo si è proceduto con l'adozione di un Protocollo di prevenzione volto a ridurre al minimo possibile l'esposizione al Reato di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 171 Bis Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del sistema informativo aziendale comprensivo di hardware, software e gestione della rete 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO INF – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI I DELITTI INFORMATICI	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 12	<i>"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"</i>
--------------------------	---

Descrizione Sintetica

I reati della presente area sono quelli legati alla gestione della sicurezza sul luogo di lavoro in CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Tali reati sono stati oggetto di approfondito dibattito in materia di responsabilità amministrativa dell'ente: infatti la natura colposa del reato rendeva difficilmente configurabile i principi della responsabilità amministrativa richiamati all'articolo 6 del D.Lgs. 231/2001 e la politica di risparmio in materia di misure di prevenzione, tutela e protezione dei lavoratori rientra nel concetto di interesse e vantaggio previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Le diverse attività operative svolte nei siti operativi rendono esposta l'azienda rispetto ai reati inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro visti i numerosi rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

D'altronde leggendo la mappatura delle attività sotto indicate, risulta evidente le moltissime attività da tenere sotto controllo per una rigorosa ed efficace gestione del rischio in materia di compimento dei reati in materia di sicurezza.

Va detto come il legislatore per i reati in materia di sicurezza ha stabilito all'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008 un modello organizzativo di gestione della sicurezza specifico per tali reati, indicando tra l'altro un sistema di gestione della sicurezza conforme alla Norma BS OHSAS 18001:2007 (oggi ISO 45001) quale modello esimente. L'adozione di un SGSL conforme alla suddetta norma, con l'ottenimento della certificazione rilasciata da un ente di certificazione terza evidenza la sensibilità dell'azienda rispetto alle ipotesi di reato in materia di sicurezza. Per questo motivo la Catania Multiservizi ha affidato ad un soggetto esterno l'incarico per l'assunzione del ruolo di RSPP all'interno della nostra Organizzazione e contestualmente di implementazione di un sistema di gestione della sicurezza sul luogo di lavoro.

Alla luce di quanto detto si è deciso di adottare comunque uno specifico Protocollo Operativo di prevenzione dei Reati in materia di sicurezza al fine di ridurre la propria esposizione al reato e di indicare le procedure e le istruzioni operative adottate dall'organizzazione al fine di prevenire infortuni o tutelare la salute dei lavoratori.

Inoltre va condotta un'attenta analisi della Legal Compliance in materia di Sicurezza tale da evidenziare lo stato attuale della Catania Multiservizi rispetto agli obblighi normativi richiamati dal D.lgs 81/2008 e dalla normativa in ambito di sicurezza applicabile.

Lo stato attuale dell'attuazione di un sistema di gestione della sicurezza e di un sistema di monitoraggio degli obblighi normativi per la Catania Multiservizi rende necessario l'avvio di un piano di miglioramento in grado di ridurre i rischi in materia di sicurezza attualmente presenti (vedi Allegato n. 3-Analisi dei Rischi).


MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)

- Art. 589 c.p. Omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Art. 590 c.p. - Lesioni personali colpose commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro


MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO

Tutte le attività di gestione del sistema di gestione della sicurezza sul luogo di lavoro (SGSL) sono oggetto della presente area. In particolare


- Valutazione dei rischi e individuazione delle misure di tutela
- Definizione delle responsabilità aziendali in materia di sicurezza

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


SCHEDA REATO N 12	<i>"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sorveglianza sanitaria ▪ Formazione del personale generale e specifica; ▪ Affidamento di lavori a soggetti esterni; ▪ Applicazione e monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione per la prevenzione degli infortuni e tutela della salute dei lavoratori ▪ Acquisto di attrezzature, macchinari e impianti; ▪ Manutenzione di attrezzature, macchinari e impianti; ▪ Gestione delle emergenze; ▪ Valutazione dei rischi specifici presenti presso CTM e definizione delle misure di prevenzione e protezione ▪ Misure di protezione collettiva e/o individuale atte a contenere o eliminare i rischi 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO SIC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO CONFORME ALLA NORMA ISO 45001 (in via di implementazione) Documento di valutazione dei rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/2008.	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 13	<i>" Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilita' di provenienza illecita"</i>
Descrizione Sintetica	
<p>La natura di società in House obbliga l'azienda ad una gestione degli approvvigionamenti e del conferimento di incarichi che rispetti le procedure stabilite dalla normativa sugli appalti ed alla vigilanza dell'apposita Authority in materia di gare e appalti.</p> <p>Quanto sopra detto rende evidente che se pur ipotizzabili i reati di riciclaggio e ricettazione appaiono difficilmente in concreto realizzabili in CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.</p> <p>Infatti per il reati previsti nella presente area, l'unica esposizione al reato è legato all'approvvigionamento di beni di provenienza illecita ad un prezzo inferiore al valore di mercato (condizione necessaria affinché vi sia anche il vantaggio dell'azienda).</p> <p>Con riferimento specifico all'autoriciclaggio, un'attività astrattamente a rischio è quella della tenuta della contabilità e della gestione dei tributi (comprese le dichiarazioni tributarie e fiscali) al fine di ridurre il carico fiscale e di reimpiegare all'interno della nostra organizzazione il denaro risparmiato illecitamente.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 648 – Ricettazione ▪ Art. 648-bis - Riciclaggio ▪ Art. 648-ter c.p. - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. ▪ Art. 648-ter.l c.p. - Autoriciclaggio 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione in economia di servizi e forniture ▪ Gestione degli incassi ▪ Gestione delle transazioni economiche ▪ Gestione dei pagamenti ai fornitori ▪ Gestione delle Sponsorizzazioni, spese di beneficenza e omaggi ▪ Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali; ▪ Gestione dei tributi e degli adempimenti fiscali 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO RIC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITA' DI PROVENIENZA ILLECITA E AUTORICICLAGGIO	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi di Catania Multiservizi S.p.A. PQ ACQ 01-“Approvvigionamento“	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 14	<i>"Reati transazioni ed induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"</i>
Descrizione Sintetica	
<p>Le attività operative di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. rendono esposto l'ente al reato di Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Infatti i lavoratori di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A. possono essere sottoposti a dei procedimenti giudiziari per attività penalmente rilevanti realizzati durante l'attività lavorativa all'interno dell'Organizzazione.</p> <p>In relazione all'ipotesi di reato sopra indicata appare possibile una pressione esercitata da un superiore gerarchico nei confronti di un dipendente chiamato a rendere testimonianza in un processo penale, per far apparire situazioni diverse dalla realtà o per evitare possibili connivenze.</p> <p>Questa possibile attività collegata alle fattispecie di reato ha reso necessario la costruzione di apposita procedura di prevenzione del reato confluita nel protocollo operativo sotto riportato. Risulta evidente che tale protocollo è stato costruito tenendo conto delle disposizioni aziendali in materia di prevenzione della corruzione previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione presente all'interno dell'Organizzazione.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 377-bis c.p. - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e dei relativi contatti con l'Autorità giudiziaria ▪ Attività di gestione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria per indagini che coinvolgono l'Azienda 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 15	" Reati Ambientali "
--------------------------	----------------------

Descrizione Sintetica

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., vista la gestione di servizi di manutenzione e di igiene ambientale, riveste un ruolo fondamentale nel contesto territoriale della propria zona nella tutela dell'ambiente e nella prevenzione dell'inquinamento.

Quanto sopra detto rende particolarmente esposta alla possibile commissione dei reati ambientali all'interno della propria Organizzazione.

Come per i reati in materia di sicurezza sul luogo di lavoro l'interesse o vantaggio può intendersi quale risparmio derivante dalla mancata adozione di misure di prevenzione e protezione dell'ambiente che portano all'evento previsto dalle fattispecie di reato.

Visto l'ampio numero di fattispecie di reato e la loro specificità, si rimanda al Protocollo operativo per la descrizione sintetica delle attività a rischio e la correlazione con le varie fattispecie di reato ricadenti nell'area dei reati ambientali.


Va ricordato, altresì, come in azienda sia stato presente in passato un SGA conforme alla Norma UNI EN ISO 14001, con l'ottenimento della certificazione rilasciata da un ente di certificazione terzo che evidenziava come in azienda è già presente una sensibilità in materia di ambiente e la presenza di procedure di gestione degli aspetti ambientali. Tale certificazione non rinnovata nel tempo per motivi strettamente finanziari ha comunque lasciato un patrimonio di cultura all'ambiente e prevenzione dell'inquinamento nel management aziendale.

Anche in ambito ambientale, visto che l'azienda da alcuni anni non ha rinnovato la certificazione ambientale, che assicurava un audit di prima e terza parte in materia di legal compliance in ambito ambientale, andrebbe condotta un audit sulla conformità legislativa in ambito ambientale tale da evidenziare lo stato attuale della Catania Multiservizi rispetto agli obblighi normativi richiamati dal D.lgs 152/2006 e dalla normativa in ambito ambientale applicabile.


Lo stato attuale dell'attuazione di un sistema di gestione ambientale e di un sistema di monitoraggio degli obblighi normativi per la Catania Multiservizi rende necessario l'avvio di un piano di miglioramento in grado di ridurre i rischi in materia di ambiente attualmente presenti (vedi Allegato n. 3-Analisi dei Rischi).

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)

- Art. 733-bis c.p. - Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto.
- Art. 137, commi 2, 3, 5, D.lgs. 152/06 - Sanzioni penali (per scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione).
- Art. 137, comma 11, D.lgs. 152/06 - Sanzioni penali (per scarichi sul suolo nel sottosuolo e nelle acque sotterranee).
- Art. 256, comma 1, D.lgs. 152/06 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Art. 256, comma 3 "Gestione di discarica non autorizzata" Art. 256, comma 5 "Miscellazione di rifiuti"
- Art. 257, commi 1 e 2, D. Lgs 152/06 - Bonifica dei siti.
- Art. 258, comma 4, secondo periodo, D. Lgs 152/06 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari
- Art. 259, comma 1, D.lgs. 152/06 - Traffico illecito di rifiuti.
- Art. 452 quaterdecies del Codice Penale- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti.
- Art. 279, comma 5, D.lgs. 152/06 - Sanzioni per il «Superamento dei valori limite di emissione e dei valori limite di qualità dell'aria».
- Art. 3, comma, 6 Legge 28 dicembre 1993 n. 549 - Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive dell'ozono.
- Art. 452-bis c.p. Inquinamento ambientale;

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 15	" Reati Ambientali "
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 452-quater c.p. Disastro ambientale; ▪ Art. 452-quinquies c.p. Delitti colposi contro l'ambiente; ▪ Art. 452-octies c.p. Circostanze aggravanti (Associazione a delinquere per reati collegati all'ambiente); ▪ D.lgs. 6 novembre 2007 n. 202 - Inquinamento doloso. 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione ambientale della Catania Multiservizi ▪ Aspetti ambientali significativi ▪ Gestione degli scarichi idrici ▪ Gestione dell'Autoparco ▪ Gestione di adempimenti necessari per il conseguimento e/o il rinnovo di autorizzazioni e/o certificati rilasciati da soggetti pubblici per l'esercizio dell'attività di Catania Multiservizi e dei relativi rapporti con gli stessi soggetti. (es. Certificazione aziendali, documenti necessari per lo svolgimento dell'attività) ▪ Monitoraggio degli scarichi ▪ Gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi ▪ Gestione dei depositi temporanei dei rifiuti ▪ Gestione dell'Autoparco ▪ Gestione della Manutenzione del Verde, Manutenzione Edifici, Rimozione Traslochi, Autoparco, custodie, Manutenzione Strade ▪ Gestione dei Servizi Cimiteriali, illuminazione votiva, IT, Pulito ▪ Gestione delle autorizzazioni in capo ai fornitori di servizi nella gestione dei rifiuti aziendali (Autorizzazione destinatari, iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per i trasportatori ed eventuali intermediari e verifica dei mezzi autorizzati al trasporto) ▪ Tenuta della documentazione obbligatoria per la gestione dei rifiuti (registri obbligatori e dei formulari) ▪ Sversamenti Accidentali ▪ Gestione del Parco SIMETO ▪ Gestione degli impianti di climatizzazione e riscaldamento 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO AMB – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI AMBIENTALI	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CONFORME ALLA NORMA UNI EN ISO 14001 (tutti i documenti previsti)	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N 16	<i>" Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"</i>
--------------------------	---

Descrizione Sintetica

CATANIA MULTISERVIZI risulta solo potenzialmente esposta al reato visto che ormai da anni non sono indetti bandi di concorso per l'assunzione del personale.

Infatti, all'interno di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A., l'ipotesi di reato appare possibile solo aggirando in maniera fraudolenta la normativa in tema di assunzione dove è presente specifico Regolamento Aziendale (il che rende molto improbabile il concretizzarsi della fattispecie di reato).

Va invece osservato che se la commissione diretta del reato è di difficile attuazione, potrebbe essere possibile e più probabile la commissione del reato di un soggetto che realizza lavori per conto di CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.. Infatti, la norma ritiene responsabili del reato in esame non solo i soggetti che direttamente impiegano lavoratori stranieri irregolari, ma anche i soggetti che consapevolmente agevolano, anche solo finanziariamente, la medesima condotta.

Quindi ipoteticamente CATANIA MULTISERVIZI potrebbe essere chiamata a rispondere del reato qualora affidi dei lavori con imprese che utilizzano personale d'opera non qualificato proveniente da paesi extra UE (quindi ad un minor costo orario con risparmio per La Catania MULTISERVIZI).

Alla luce di quanto detto si è stabilito di adottare un apposito Protocollo Operativo per la prevenzione di possibili condotte strumentali alla commissione del reato.

MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)

- Art. 12. Disposizioni contro le immigrazioni clandestine. (Comma 3, 3-bis, 3 ter e 5)

MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO

- Reclutamento personale, contrattualistica e gestione tramite procedure concorsuali
- Esecuzione , monitoraggio e verifica tecnica con ditte esterne

PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO

Procedura PO LAV – Monitoraggio operativo del reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e per possibili attività di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro


DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO

Regolamento in materia di assunzione del personale


Regolamento per il conferimento di incarichi a professionisti esterni

Regolamento Istituzione e Gestione Albo Fornitori


Regolamento per le acquisizioni in economia di forniture e servizi di Catania Multiservizi S.p.A.

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01


SCHEDA REATO N.17	" Razzismo e Xenofobia"
<p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania Multiservizi S.p.A.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Catania Multiservizi S.p.A. ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p> <p>Le uniche possibilità di ipotetico vantaggio potrebbe essere rappresentato dalla messa a disposizione dei locali aziendali per attività connesse al reato, ma è un'ipotesi così lontana dalle prassi e dalle mission aziendali da apparire oggi completamente priva di fondamento.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuno 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non Applicabile 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non applicabile 	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non applicabile 	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N.18	"Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"
<p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania Multiservizi S.p.A.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Catania Multiservizi S.p.A. ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuno 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non Applicabile 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non applicabile 	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non applicabile 	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N.19	"Reati Tributari"
<p>La natura dei reati tributari risulta una fattispecie possibile in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Ente visto che la commissione di alcune fattispecie di reato comportano un vantaggio diretto e correlabile per l'Organizzazione.</p> <p>Infatti la natura dei reati tributari è facilmente correlabile ad un vantaggio diretto da parte dell'Organizzazione dovuta ad una diminuzione dell'imponibile fiscale o dell'ammontare dei tributi dovuti alla Pubblica Amministrazione. Risulta evidente che la natura di società mista della nostra Organizzazione rende difficilmente ipotizzabile il compimento del reato da parte di un soggetto che avvantaggia l'organizzazione senza averne un vantaggio diretto (se non l'eventuale copertura di un errore, di una inadempienza lavorativa che potrebbe portare ad un provvedimento disciplinare). Inoltre la natura di S.p.A. obbliga la nostra organizzazione alla presenza di un Collegio Sindacale e di un revisore legale dei conti che vigilano sulla corretta tenuta delle scritture contabili e sulla veridicità delle stesse.</p> <p>Alla luce di quanto detto Catania Multiservizi ha deciso di aggiornare il Protocollo Operativo di prevenzione dei Reati Societari inserendo una parte specifica sulla gestione tributaria al fine di ridurre la propria esposizione al reato..</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Art. 2 D.Lgs. n. 74/2000 (Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) ▪ Art. 3 D.Lgs. n. 74/2000 (Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici) ▪ Art. 4 D.Lgs. 74/200 (Dichiarazione infedele, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere) ▪ Art. 5 D.Lgs. 74/200 (Omessa dichiarazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere) ▪ Art. 8 D.Lgs. n. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti) ▪ Art. 10 D.Lgs. n. 74/2000 (Occultamento o distruzione di documenti contabili) ▪ Art. 10 quater D.Lgs. 74/200 (Indebita compensazione, in caso di gravi frodi IVA transfrontaliere) ▪ Art. 11 D.Lgs. n. 74/2000 (Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte) 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali; ▪ Gestione del patrimonio ▪ Gestione delle transazioni economiche ▪ Gestione dei tributi e degli adempimenti fiscali 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ PO SOC - Monitoraggio operativo reati societari 	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ N/A 	

 Catania Multiservizi spa	Livello Documento: Modello	Codice Doc	MOGC
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	Revisione	01

SCHEDA REATO N.20	"Reati di contrabbando"
<p>Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Catania Multiservizi S.p.A.</p> <p>Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per la Società ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.</p>	
MAPPATURA REATI APPLICABILI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (ALL.2)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ N/A 	
MAPPATURA DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'AREA DEL REATO (ALL.4)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ N/A 	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ N/A 	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ N/A 	